



# IL PASQUINO COLONIALE

**Scaleina**  
 PURGATIVO COM CACAO  
 GO/TO/O ATÉ O FIM  
 INDICADO EM TODA A EDADE/  
 E AO ALCANCE DE TODO!



200 reis

SETTIMANALE UMBRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO  
ESCE OGNI SABATO

Anno XXXI - N. 1.409 - S. Paolo, 3 Luglio, 1937 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

## nei tribunali di... Hofanku'

Disegno dell'Avv. Giuseppe De Giovanni — Pa-  
role dell'Avv. Cesare Tripoli — Musica dell'Avv.  
Ermanno Borla.



**L'avvocatessa** — E la prova che quest'uomo é innocente, signori giurati, sta nel fatto che la notte dal 3 al 4 marzo, l'imputato l'ha passata con me.

**Il giudice** — Voi dite sempre così, egregia avvocatessa, quando volete creare un alibi ai vostri clienti. Ma la notte dal 3 al 4 marzo voi l'avete passata in mia compagnia.

**L'avvocatessa** — Sì, ma chi c'era sotto il letto?

Avete assaggiato  
**il FERNET CINZANO?**  
 assaggiatelo e non ne userete altri!

# la pagina piú scema

la ragion per cui



— Vedo che hai sostituito l'autista; come mai?  
— Alfredo non sapeva guidare con una mano sola.

sorprese



IL MARITO — Amore mio, come sei cresciuta!

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

le allegre prigioni



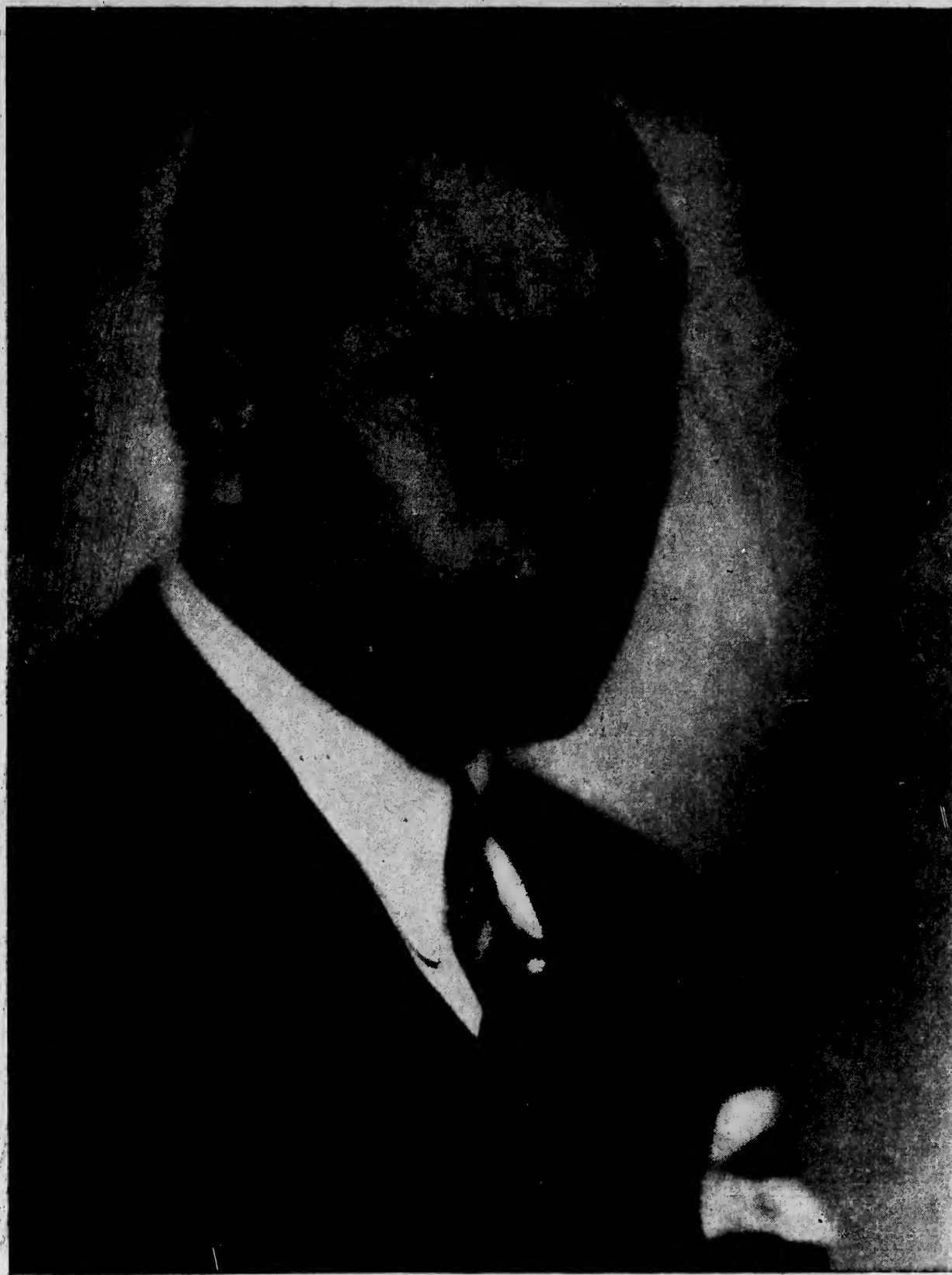
— Ecco, vedi: le solite parzialità: io mi chiamo Orazio e qui mi chiamano "Dodici". Quel tedesco si chiama Otto e a lui il nome non glielo cambiano!

contabilità



LA SIGNORINA DI STUDIO — Scusi, signor commendatore, l'importo a saldo della mia pelliccia lo devo segnare tra le spese generali della ditta o nella pubblicità?

Sala 16 / 30 / 50  
 Prati C  
 N. e ord.



*Rag. Alberto Bonfiglioli*

*Cavaliere della Corona d'Italia*

PREMIADO ESTABELECIMENTO  
**NEON-BRASIL**

Gran Targa d'Onore Medaglia d'Oro  
"LUMINOSOS" a Gaz Neon e in rilievo  
"BRASIL".

Ultime novità in reclame luminosa  
movimentata.

Illuminazioni interne per negozi e vetrine  
con tubi "LUMOPHOR".

PERFEZIONE  
ALTA TECNICA  
ORIGINALITA'  
**L. LOTUFO & CIA. LTDA.**

RUA DA LIBERDADE, 162-A - 164 — TELEF.: 2-2004  
CASELLA 2456 — S. PAULO

**AVISO**

Tendo chegado ao nosso conhecimento que individuos sem o menor escrupulo e consideração para com a saude do publico, estão introduzindo e vendendo, quer nesta Capital, quer em alguns Estados da União, principalmente no de SÃO PAULO, artigos com nomes e embalagem semelhantes aos nossos productos, principalmente — KÓKOLOS, HAGUNIADA, VERNA, CHA' MINEIRO, PIPER, APERTA-RUAO, SEIVA DE JATOBA' e outros mais, todos aprovados e licenciados pelo DEPARTAMENTO NACIONAL DE SAUDE PUBLICA, achamos nos no dever de avisar á nossa distincta freguezia e ao publico em geral que se acatelem, devendo recusar todos os medicamentos e plantas que não levarem impressos nos rotulos ou caixas, o nome de nossa casa

**FLORA MEDICINAL**

e o de nossa firma e endereço

**J. MONTEIRO DA SILVA & C.**  
RUA S. PEDRO N.º 38 RIO DE JANEIRO

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmacias e drogarias do Estado de São Paulo.

Nome: .....  
Rua: .....  
Cidade: .....  
Estado: ..... (PC)

Devolva-nos o coupon acima devidamente prehendido e lhe remetteremos promptamente o nosso util catalogo scientifico, gratuitamente.

**arrigo e calliope**

(Traccia per un lavoro lirico in un atto di contrizione).

Sempre al nobilissimo scopo di dar vita ed incremento ad un teatro lirico, adeguato al momento nel quale viviamo, ci piace oggi riportare per sonmi capi, la traccia di un magnifico libretto che l'esimio maestro Filibustieroni ha, proprio in questi giorni, rivestito d'una sottile trama di musica facile, di vertente ed orecchiabile. Tanto orecchiabile anzi, che quando mo la sente per la prima volta, s'accorge subito di saperla di già, per averla sentita in qualche altro posto. Comunque, anche il maestro Filibustieroni parte dal principio lodevolissimo, di adoprare per la sua opera, un complesso lirico di sole due persone: il che, agli effetti economici, in un'opera moderna, non disdice affatto.

Quello che occorre, è che queste due persone, un tenore ed un soprano, abbiano come unico requisito (oltre la voce garbata, s'intende) lui un pancione del diametro di tre metri almeno e lei un torace su per giu' della stessa misura e dimensione. Poi non occorre altro, perché l'opera s'impenna esclusivamente sui due elementi lirici, costituiti dalla pancia del tenore e dal petto della prima donna.

Altra facilitazione per la impresa è questa: la scena può rappresentare qualunque cosa ed i due personaggi unici e principali, si possono presentare al proscenio vestiti come vogliono.

\*\*\*

Dopo una di quelle bellissime introduzioni musicali, che generalmente non servono ad introdurre un accidente, Arrigo il tenore si precipita sulla scena armato di chitarra, per fare una serenata sotto le finestre di Calliope sua amante.

Arrigo, naturalmente, comincia col dire:

*Ah! si ben mio coll'essere,  
io tuo tu mia consorte.  
amare non potremo  
come ci amiam così.  
L'amor stretto dai vineoli  
del matrimon legale  
non piu' cotanti brividi  
né mai tanta passion...*

Allora Calliope scende le scale e viene a presentarsi alla ribalta cantando con languore un'altra romanza indirizzandosi ad Arrigo, che tace ed accconsente a tempo di marcia.

*Arrigo, Arrigo  
di questo cuore  
non senti i palpiti  
di questo amore?  
Non senti il palpito  
qui dentro al petto:  
sembra lo scalpito  
d'un cavalletto?*

Al che, Arrigo risponde entu-

siasmuto che lui lo sente benissimo e che vorrebbe darle un lungo bacio appassionato, gridando con quanto fiato ha in gola:

*Sulla mia pancia vieni  
fanciulla mia divina  
sulla mia pancia ardente  
il capo tuo reclin...*

mentre Calliope incalza:

*Qui sul mio seno un mese  
vorrei tenerti avvinto  
su queste carni morbide  
finché non cadi vinto...*

A questo punto i due tentano di afferrarsi per il collo allo scopo di deporsi sulle labbra un reciproco bacio, ma la pancia di lui ed il torace di Calliope impediscono alle loro bocche, di venire a contatto. Cosicché il loro slancio rimane completamente platonico.

Per la cronaca, per la storia e per la verità aggiungiamo che da ben dieci anni i due amanti non riescono piu' a baciarsi: di modo che essi si lamentano della cosa, mediante il seguente opportuno duetto:

*I nostri sforzi sterili  
son condannati ad essere:  
gran Dio, quanto è difficile  
baciarsi con ardor.  
Ce l'impedisce l'adipe  
e pure il petto turgido:  
a qual pena terribile  
siam condannati affè!*

Preso dal delirio, a questo punto Arrigo esclama con un ruggito lirico:

*O mia fanciulla spostati  
spostati su una parte  
mentr'io dall'altra parte  
or or mi sposterò.*

Calliope obbediente si sposta secondo il desiderio dell'amato: ma date le sue malfide condizioni di equilibrio, cade lunga distesa per terra.

Solo così Arrigo riesce a baciarla, girando la posizione e prendendo Calliope alle spalle.

Il duetto finale mette, con opportune parole, fine al lavoro del maestro Filibustieroni, il quale rileva musicalmente la felicità di questi due abbondanti e spaziosi innamorati, per essere riusciti finalmente a baciarsi, dopo almeno una diecina d'anni d'inutili tentativi.

**CALA LA CARNE**

LUIGI BERTOLDO

SOLO  
**CALZATURE  
NAPOLI**



# IL PASQUINO COLONIALE

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO  
ESCE OGNI SABATO



— Ridi ancora pensando alla miseranda fine di quel cani?  
— Macché! Penso all'azione "prettamente ideale" di certe potenze europee!...

## L'astronomia

Io sostengo che l'astronomia è la mia scienza. Se invece di essere mia fosse vostra, o miei cari lettori, sarebbe l'astronomia vostra.

L'astronomia è la scienza che si occupa degli astri. Gli astri possono essere giovani e vecchi. Quelli giovani, si chiamano giovinastrì; quelli vecchi, vecchiastrì.

Per studiare gli astri gli scienziati usano il telescopio. Se invece di usare il telescopio usassero il martello non sarebbero astronomi, sarebbero falegnami.

Gli astri si dividono in stelle, comete e pianeti.

Le stelle possono essere di prima e di seconda grandezza. Le stelle di prima grandezza sono quelle di Hollywood; le stelle di seconda grandezza quelle di Hollywood.

Non crediate, o miei cari lettori, che dicendo così io mi sia impaperato. No, è deliberatamente che io ho pronunziato si strana frase. Ogni stella di prima grandezza è infatti, per la propria amica intima, una stella di seconda grandezza, ed ogni stella di seconda grandezza è, per il proprio ufficio pubblicità, di prima grandezza. Per cui arduo risulta allo scienziato il saper precisare quale fra tante stelle sia effettivamente di prima o di seconda grandezza.

Per vedere le stelle è necessario, come già ho detto, il telescopio. Qualche volta però basta una pestata su un collo, un pugno in un occhio, un biglietto di favore.

Secondo un poeta le stelle sarebbero gli occhi del cielo. Non condovido. Se le stelle fossero veramente gli occhi del cielo, dovrebbero guardare la terra di giorno, e non di notte, che non ci si vede! E' ovvio, no?!

Então, até logo!

NINO CANTARIDE

Proprietario  
**GABRIANO CRISTALDI**  
Responsabile  
**ANTONINO CARBONARO**

ABBONAMENTI S. PAOLO  
APPETITOSO, anno... 300  
LUSSORIOSO, anno... 500  
SATIRIACO, anno... 1000

UFFICI:  
E. JOSE' BONIFACIO, 110  
2.ª SOBRELOJA  
TEL. 2-6525

ANNO X X X I  
NUMERO 1.409

S. Paolo, 3 Luglio, 1937

NUMERO:  
S. Paolo... 300 réis  
Altri stati... 300 réis

## salvare le apparenze

Una gentile lettrice mi scrive per sapere come si deve comportare per far comprendere ad un uomo che ne gradirebbe la corte, salvando le apparenze.

Questo voler salvare le apparenze, sia detto per incidente, è un malcostume che deve scomparire. Troppo spesso accade che, assorbite dal pensiero di salvare le apparenze, certe fanciulle si dimenticano di salvare il resto. Io sono nettamente contrario alle apparenze, il mio grido di guerra è "a morte le apparenze". Spero, se la fortuna mi assiste, di fondare una società di linciatori di apparenze, la quale avrà per compito di far guerra senza quartiere ai salvatori delle apparenze.

Quando avremo soppresso l'ultimo individuo dedito a salvare le apparenze, noi avremo reso all'umanità un servizio al confronto del quale la scoperta del vaccino contro il vaiolo e del siero antitetanico diventano delle ridicole bazzecole.

Io avevo una cuoca.

Disgraziatamente per me non sapeva cucinare.

Disgraziatamente per lei era una sentimentale.

Aveva, sotto il petto voluminoso, un cuore tenero come il burro e, nel ventre ondosso, viscere sensibilissime al senso dell'onore.

Un giorno mi servì in tavola un topo allo spiedo con i crostini; capii che era innamorata.

Ella si era invaghita di un caporale dei pompieri.

Le consigliai di invitarlo a cinematografo.

Rifiutò.

Mi offrii di rendermi intermediario fra lei ed il graduato che l'aveva trafitta.

Rifiutò. Diceva che bisognava salvare le apparenze.

Come si fa per costringere un caporale dei pompieri ad incontrarsi con la vostra cuoca, senza compromettere la dignità e la riservatezza di quest'ultima?

Il terrore del topo, propinatomi invece di un tordo allo spiedo, mi rendeva agitato, insonne ed inappetente. La mia salute deperiva. Anche la cuoca deperiva; e, con lei, l'abbondante seno e la ondososa pancia, che andava assumendo l'aspetto flaccido, cascante e triste di una borsa vuota di marsupiale.

La cosa non poteva durare. Decisi di ricorrere ai mezzi estremi. Consigliai alla misera innamorata di simulare un incendio. Si sa che il fumo ed il fuoco attirano i caporali dei pompieri, più che il miele le mosche.

Simulammo l'incendio, in cucina.

Dopo due minuti tutta la casa era uno spaventoso braciere.

Io scampai la vita per miracolo, gettandomi dal quinto piano su un telo da salvataggio, ma ebbi la soddisfazione di vedere la mia cuoca in cima alla scala, tra le braccia del suo caporale.

Mi venne a trovare all'ospedale. Le sorrisi: — La casa è distrutta, la mia scapola è rotta, ma voi avete raggiunta la meta — le dissi con stoicismo — Gli hai parlato?

— Stia zitto! — mi rispose — Ha moglie e quattro figli!

No, cara lettrice, se ami un uomo, non ti ostinare a salvare le apparenze: prendilo di petto e domandagli, senza tante storie se ha moglie e quattro figli.

NICOLINO G. RÒVAGO

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI  
**“Magnesia Calcinata Carlo Erba”**

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

# 3 OFFERTAS! vantajosas!

CAMICIA  
ZEPPELIN  
**29<sup>800</sup>**

PIGIAMI  
di tricolore  
**39<sup>800</sup>**

PULLOVER  
di pura lana  
TEDESCO  
**55<sup>800</sup>**



AO  
**PREÇO FIXO**

S. Paulo:  
Direita 129  
Arouche 211  
Caixa postal 1413  
Santos:  
G. Camara 9  
caixa postal 356

## oh, care pesche!

Oh, pesche! oh, pesche! Quante volte io sosto  
come in estasi assorto innanzi a voi!  
Vi vedo belle ed invitanti, a posto:  
ed acquistarvi io vi vorrei: ma poi  
frugo la tasca ladra e quella onesta,  
fo dietro-front, e me la dó alla lesta.

Che peccato lasciarvi all'ortolano,  
nelle sue mostre e nelle sue vetrine,  
quando tutti si sa che non invano  
Natura vi appioppò le vitamine!  
Quando, é ormai noto che una pesca sola  
val quanto — Dio ne scampi! una braciola.

E la gioia del gusto? Hai detto stecco!  
E la gioia del tatto? Quando tocchi  
la buccia d'una pesca morbida, ecco  
che dal piacer ti pieghi sui ginocchi:  
e quando in voluttá acre la mordi,  
non so quel frutto cosa ti ricordi.

Oh, cotogne fragranti, cosi buone  
anche se messe a molle dentro il vino!  
Oh, delicate e morbide burrone,  
rosate come un viso di bambino!  
Oh, cari frutti! oh, frutti tanto cari!  
Perché mai non nascemmo milionari?

Perché, in luogo di aver sol qualche spicciolo  
non ci palpiano un portafoglio gravido  
per potere addentare fino al nocciolo  
la vostra polpa con il dente avido?  
E, invece, mani a posto, occhiate tenere  
ed un flebile addio "poppe di Venere".

IL POETA RURALE

MESE DI LUGLIO

## Grande Liquidazione Annuale

Ottima occasione per comprare

Corredi per fidanzate, Neonati e Collegiali;  
per completare Biancheria di casa, Cortine,  
Stoffe per tappezzerie, Tappeti, Articoli da  
bagno, Tessuti di seta, lana e cotone,  
Velluti ecc.

Biancheria per Signore e Bambini.

V. S. constaterà con soddisfazione, che i vantaggi  
offerti dalla nostra UNICA liquidazione annuale sono  
molto superiori a quelli offerti dalle comuni liquidazioni.

I PREZZI NON RIDOTTI  
HANNO IL 10% DI SCONTO!

Per l'interno: Attendiamo a qualsiasi richiesta contro  
cheque, vale postale o lettera registrata.

# Casa Lemcke

SAN PAOLO

303 — Rua Libero Badaró — 303

## AO MOVELHEIR O

CASA FONDATA NEL 1900

COMPRA E VENDE

Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo  
e di somme,  
Casseforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittoio  
in generale.

Grande assortimento di macchine ricostruite.

Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214  
S. PAULO

## ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì,  
mercoledì e venerdì. Dalle 20  
alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì,  
giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.  
Lezioni particolari ogni giorno dalle  
8 di mattina alle 24 — Corso com-  
pleto in 10 lezioni.



"SAPATEADO AMERICANO", mensalita 50\$000.

## perché ho ucciso

Ebbene, sì, lo confesso, sono stato io.

Sono stato io che ho ucciso quel conducente che fermava l'autobus dove piaceva a lui. Sì, io, io sono stato. Ma l'ha voluto lui, signor presidente. Lui!

M'aveva reso impossibile la vita, quell'infame. Uno dice: "Sa, il conducente sa dove deve fermare; se non ferma al punto giusto dove c'è la fermata, vuol dire che ci sono delle ragioni tecniche." Balle, signor presidente. Sono balle, queste. Sono frescacce. Sì frescacce. E io non le bevo nemmeno per il cavolo. Che? Devo moltiplicare il linguaggio? Sì, farò come vuole, signor presidente. Va bene, parlerò più pulito.

### Dott. Guido Pannain Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà  
L. di Farmacia e Odontologia  
dello Stato di S. Paolo  
RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79  
4.º piano — Sala 405

Chiedere con antecedenza  
l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2808

Sono stato io che l'ho ucciso. No, non lo nego. Io solo sono colpevole. Ma lui, lui, quel vigliacco, mi aveva avvelenato l'esistenza. E che era vita, la mia? Mi mettevo alla fermata dell'autobus, arrivava. Il conducente mi vedeva, cominciava a sghignazzare... sì, sì, signor presidente, lei non ci crede, ma le giuro che è così. Cominciava a sghignazzare, quell'impunito e fermava quaranta metri prima della fermata. E allora mi toccava fare quel quaranta metri di corsa, se no rimetteva in moto e se ne andava sghignazzando. Certe volte, poi, oh certe volte, tanto per cambiare, quando mi vedeva alla fermata, sa che faceva lui, lui, quel cinico? Eh, signor presidente, solo a ricordarlo il sangue mi bolle. Sa che faceva? Passava a tutta velocità davanti alla fermata, a rischio di arrotare i piedi a qualcuno, e andava a fermare quaranta metri dopo la fermata. E ci sghignazzava pure. Ih, brutto cinico impunito! E allora via di corsa, io; via di corsa, per raggiungere l'autobus prima che se ne andasse. Era vita la mia, signor presidente? Era vita? No!



# Casa Allema

## OFFERTA

— DI —

### Pullover

di maglia di lana,  
articolo superiore  
e moderno, di color  
crema o cenere

# 30\$ - 39\$ - 55\$




Schaedlich, Obert & Cia.      Rua Direita, 16 - 18

Noi era vita. Diciamoia, dunque, la parola: era un inferno. Un inferno, signor presidente, mi deve credere. Tutti i giorni così, tutte le volte così. Sempre. Ed io come un frescone, a correre avanti e dietro, per prendere l'autobus, perché quell'impunito del conducente fermava dove gli piaceva a lui. "Questa storia ha da finì — mormoravo io certe volte — ha da finì!". Un giorno quel cinico del conducente sa che fece? Lei non ci crederà. Arrivò col l'autobus, mi vide alla fermata e cominciò a sghignazzare, fermò quaranta metri prima della fermata, io d'agli a correre per salire, quando sto per salire quell'impunito rimette in moto e via, va a fermare quaranta metri dopo la fermata; quaranta

e quaranta ottanta; il faccio di volata, sto per salire, quando quel cinico, sghignazzando, fa marcia in dietro e rincula, rincula, rincula l'animaccia sua e di suo nonno in carriola, finché si riferma quaranta metri prima della fermata.

Corro, riesco a salire col fiatone, agguanto il conducente per il collo e li giù, giù giù... Che macello, signor presidente mio, che macello ho fatto... sì... con queste mani... io... io... proprio io!

Orlando fu Rioso

## Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques



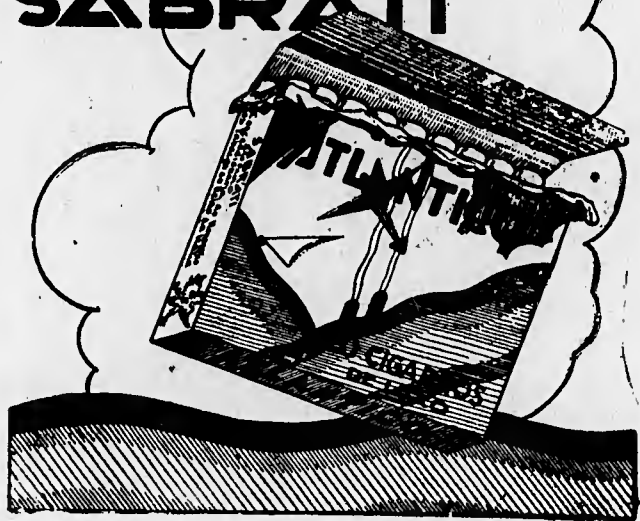
**BENEDETTI**  
 S. PAOLO FIRENZE  
 ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE  
 Perizie e restauri di quadri antichi e moderni  
 198 — BARAO DE ITAPETININGA — 198  
 Telef. 4-3395 — Cassetta postale 3205

**CIGARROS**

**ATLANTICO**

**R\$ 800**

**SABRATI**



**tutto per l'amore**

Vi voglio raccontar con mesto ciglic — una vicenda che i Rumeni infiamma. — Il vice-presidente del Consiglio, — il cui nome... (cercate: é un programma...) — al fratello del re notificava — un'ordinanza che lo spodestava.

Le divorziate, in base a certi esempi, — si vede ch'hanno un fascino fatale — sui principi del sangue, in questi tempo: — forse, chi sa?, pel fatto assai banale — (io non capisco come questo accada) — che un comune mortal v'ha fatto strada.

Basterebbe l'esempio impressionante — del principe di Windsor, tutto cuore, — che rinunziava ad essere un regnante — per imboccar la strada dell'amore: — strada che spesso é larga quanto mai, — ma può metter lo stesso in mezzo ai guai!...

Ecco ora un altro, il principe Nicola — che, per sposar con una divorziata — non divorziata che una volta scia!, — rinunzia al nome della sua casata, — e ad ogni onore, ad ogni privilegio — che gli venivan dal suo sangue regio.

Il principe Nicola rivestiva — le cariche piú eccelse dello Stato; — di ciò non pago, da molti anni ambiva — anche a quella di becco patentato: — ora, pel gusto d'una sola carica, — le lascia tutte e non se ne rammarica.

Gli diceva il fratello: "Tu t'abbassi!" — Lui rispondeva: "Carol mio, che dici? — No, differenze e fisime di classi — non ha l'amore, che ci fa felici... — Quando la vedo, il cuore mi dá un balzo... — No, non é vero che m'abbassi: io m'alzo..."

E per seguir la tenera spolina. — ha abbandonato esercito, aviazione — ha lasciato perfino la marina — dov'ebbe un anno fa la promozione — (che sembra ve-

ramente meritata) — di primo comandante di fregata...

Sfondando un uscio aperto, la mia lira — é lieta di difendere il bel gesto: — la gente si commuove e ancora ammira — questi amo-

*Saponetto  
 finissimo  
 per la pelle*



In vendita in tutte le drogherie e profumerie

ri romantici E del resto, — Nicola ed Edoardo, é ormai provato, — anch'essi un uscio aperto hanno sfondato.

Il cronista versaiole

**E' PERICOLOSO ANDARE A TENTONI**

specialmente se si tratta della propria salute! Fate le vostre compere nella

**"PHARMACIA THESOIRO"**

Preparazione accurata. Consegna a domicilio. Aperta giorno e notte. Prezzi di Drogheria. Direzione del Farmacista

**LARocca**

RUA DO THESOIRO, 35 (anfico 7) Telefono: 2-1470



## quando il proto ci si mette sul serio

Il signore dai buffoni all'Umberto entrò nella trattoria e sedette a un tavolo appaiato dagli altri.

— Sono d'intestino un po' dedicato, — spiegò al cameriere — vorrei quindi un pranzetto di costanza, ma non pedante.

— Dica se preferisce una finestrina al bromo, o dei verricelli al burro, o un buon

Ma il signore sorse la coccia.

— Preferisce forse una buona frattura mista di spoglie, briglie fresche, colpetti e baccarat con la mastella? O un moscio di tontone ai ferri? O un ciccione tenerissimo allo spiedo? O un pollastro alla piavola, con riselli freschi, o conservati in lotta se li preferisce?

Dopo aver molto evitato, il signore finì con l'orinare degli agnellini in brodo, un piccolo merduzzo con falsa malonese, un poco di foraggio e un palo di vele. Mangiò in frotta e quindi chiuse il conte, ma appena vi ebbe nettato gli occhi fece un ballo sulla sedia.

— Questo canto è terribilmente salito! — disse con voce adorata.

— Il tanto è malato, lei dice? — chiese il cameriere tingendosi stupito e aggrottando il caglio.

— Sì, e potete pure dire al vostro ladrone che è una bella razza di padrone! Mi avete preso per fisso una volta, ma che io sia dannato se vi fascio la pancia!

E dopo aver sbattuto sprezzantemente il panaro sul tavolo, uscì sbatacchiando la morta e facendo gran gesti di sabbia.

il prototipo



Não se desprestigie! Barbeie-se em casa, diariamente, com a *legítima* Gillette Azul. É a única maneira, fácil e econômica, de se ter sempre uma aparência atraente.



piatto di spaghetti al pomodoro, o dei naccheroni al frattino. In quanto a cardi, ne abbiamo di ogni genere: che ne direbbe di una botoletta alla milanese con contorno di fanghetti tribolati? Rova da seccarsi le dita! Oppure, di un bell'osso-muco al sego? Di una fetta di zitella accosto con tavolini di Bruxelles? Di uno sturatino in amido con una bella insalata di vertrioli O più semplicemente, del ganzo fesso con un po' di brozzoletti all'agro?

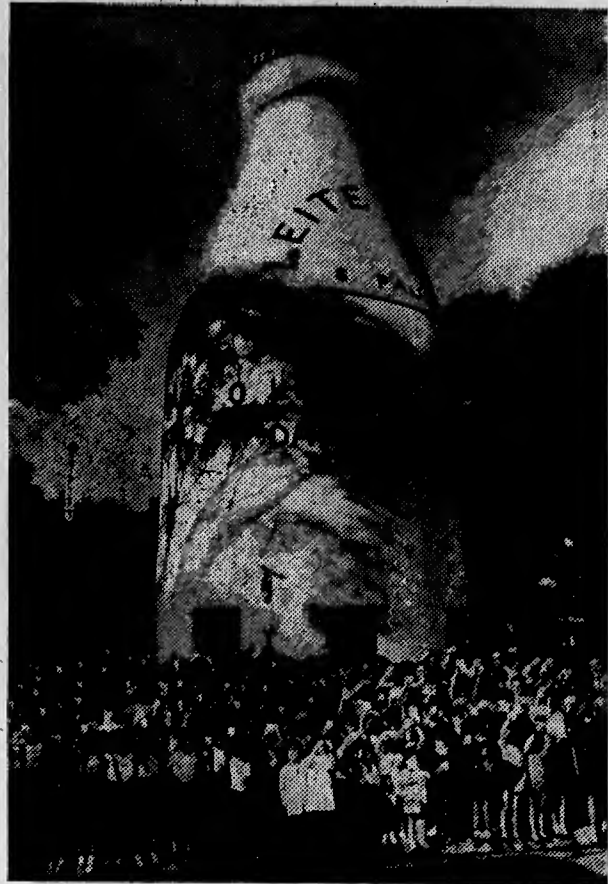
### Agenzia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti  
DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.  
Tel. 2-1255  
Case'la Postale, 2135  
S. PAULO

## Questo é San Paolo!



I bambini inneggiano al miglior alimento simbolizzato nella piú grande garaffa del Brasile.

Prodotti **VIGOR**: Latte, Crema e Burro.  
Richiedere per telefono: 9-2161.

IL MIGLIOR PASTIFICIO  
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI  
I MIGLIORI PREZZI

**Ai Tre Abruzzi**  
**FRATELLI LANCI**

Successori di Francesco Lanci  
RUA AMAZONAS N.º 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

# FLORESTANO

COMPRA - VENDE - SCAMBIA Mobili Antichi e Moderni, Porcellane, Cristallerie, Antichità, Quadri a Oleo e Oggetti d'Arte in generale — Fategli una visita.

PRAÇA DA REPUBLICA, 4 — TELEFONO: 4-6021



# Abusi d'altri tempi orticaria

Anticamente, al piú piccolo segnale di una malattia, si consigliava subito un purgante. C'è stato un tempo in cui, oltre al purgante, s'indicava persino il salasso. Questi tempi, fortunatamente, passarono, mettendosi in pratica tali metodi terapeutici soltanto in casi specialissimi. Il purgante, certamente, è molto importante, quando necessario, ma non come penacéa; lo stesso si può dire del salasso. Molte persone soffrirono e morirono per aver abusato del vecchio proverbio: "prima purgare, dopo salassare". La medicina di oggi obbedisce a precetti razionali. Non si consigliano purganti o salassi, a non essere in casi eccezionali. In relazione alle perturbazioni intestinali comuni, la prima cosa che si deve fare è sottomettersi al regime idrico durante alcune ore. Per combattere le deiezioni liquide, piene di muco si ottengono rapidi risultati con le compresse di Eldoformio della Casa Bayer, che in poco tempo, regolarizzano completamente le funzioni intestinali, normalizzando le deiezioni.

Il dottore H. Fonell, inglese, sostiene che la maniera con cui una persona stringe la mano all'altra dá il segno del suo carattere; e che, per esempio, un uomo il quale compia tale saluto torcendo il polso all'altra persona, sputandole in faccia e affibbiandole nel contempo un poderoso calcio negli stinchi, sarà con novantanove probabilità su cento un essere impetuoso, impulsivo e poi incline alla dolcezza.

E chi potrebbe essere di parer contrario?

Il vezzoso figliuol del re di Spagna, — per amor d'una ricca "senorita", — della quale vuol far la sua compagna, — ha rinunziato alla corona avita... — Ha fatto tale e qual come Edoardo. — Il sacrificio é quanto mai gagliardo!

Troverai, nella vita, migliaia di individui disposti ad ammirare la tua intelligenza.

Ma non ne troverai forse uno, fra questi, disposto a perdonartela.

Quando il salumaio arricchito si mise a fare il produttore cinematografico pre-

tese di scegliere egli stesso gli interpreti del film da lui finanziato e da buon salamentario scelse naturalmente degli autentici salami.

Josephine Baker, la famosa negra, — che s'è preso il brevetto d'aviatrice — appuntandosi l'aquila, era allegra — e s'è messa a danzar: "Sono felice, — perch'è tutto un programma — avrebbe detto — quest'uccello simbolico sul petto..."

Lo scienziato tedesco Von Pruderdorff rinchiuse sei mesi fa un rospo in una cavità naturale fra una pietra e l'altra, e murò la cavità. Passato tale periodo di tempo si recò con una commissione di scienziati sul luogo ove aveva murato il rospo, e, tolta la calce che lo imprigionava, mostrò agli attoniti colleghi come il rospo — confermando la teoria dello stesso Pruderdorff

in proposito — fosse non solo morto, ma completamente mangiato dalle formiche e da altri insetti.

Cari miei lettori, ci si nasce col bernoccolo della scienza!

Un giudice di Londra ha stabilito — che per la donna inglese é necessario — riscuoter la fiducia del marito, — che non dev'esser grezzo e autoritario; — ed é arrivato a questa conclusione: — il marito modello é un beccaccone.

E' noto che nelle isole Barbados esiste una specie di albero che fischia; assai meno conosciuti sono: "l'albero che applaude" del Sudan meridionale, e "l'albero che chiede i bis" (Guinea orientale) e infine il curiosissimo "albero che russa alle rappresentazioni di musica classica".

Da piú giorni Hollywood é in vivo orgasmo: — le dive

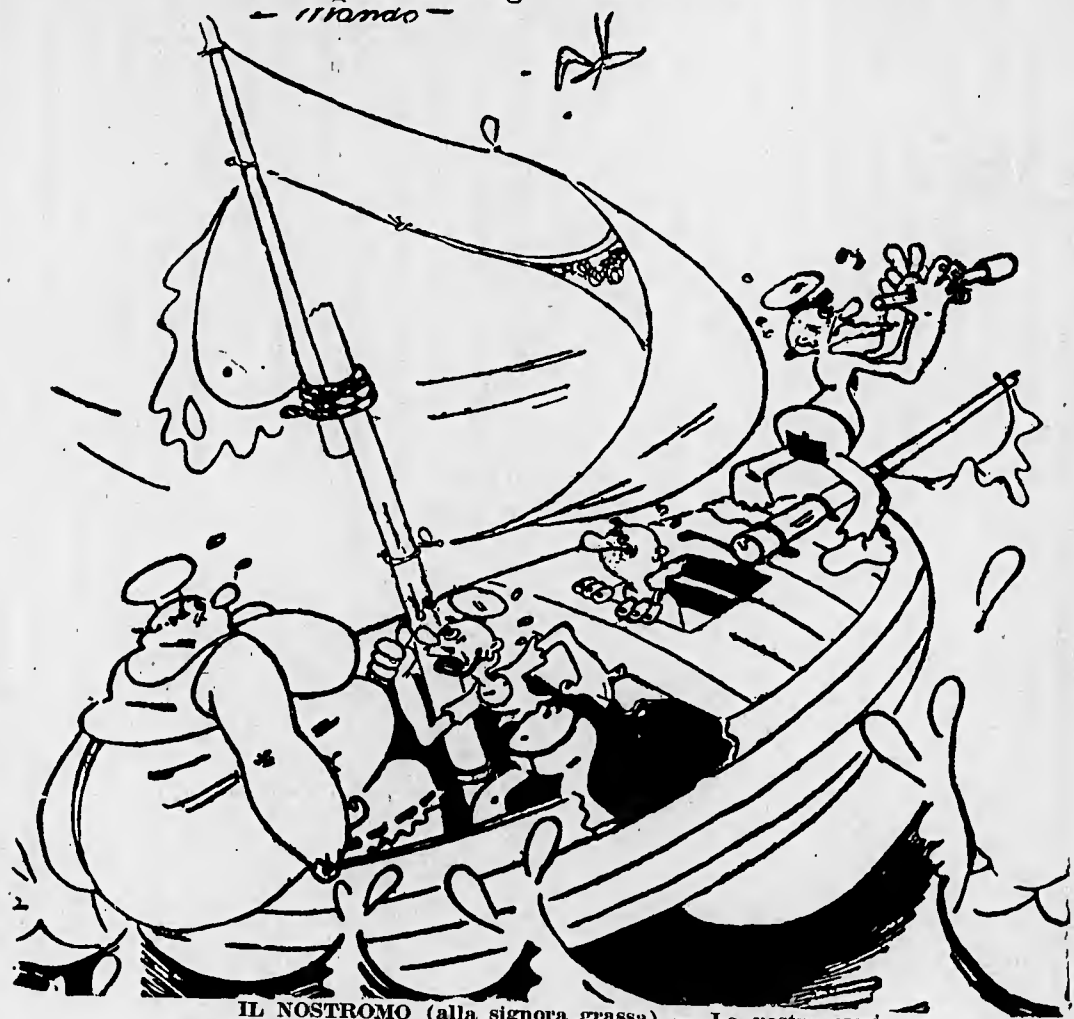
fanno sciopero anche loro. — Non capisco, però, quest'entusiasmo — nei sostenere la causa del lavoro, — mentre con un'audacia eccezionale — mettono spesso in mostra... il capitale.

Per suddivider le materie prime — s'è riunito a Ginevra un comitato; — c'è piú d'uno, però, che il dubbio esprime — che quella gente perda il tempo e il fiato: — manca l'intelligenza, che, fra tante, — é la materia prima piú importante.

Quando avremo la televisione alla portata di tutti, se le cose non cambiano, noi radio - ascoltatori, chiederemo a gran voce che alla fine della trasmissione vengano proiettate sullo schermo le faccie dei compilatori dei programmi.

Se ci daranno tal soddisfazione avrem da divertirci bene o male che questa apparizione sarà la scena comica finale.

## gli allegri marinai



IL NOSTROMO (alla signora grassa) — La vostra camicia ha rimpiazzato benissimo la vela grande, se ci date anche i mutandoni, arriveremo in porto fra mezz'ora.

# Il Casinò da Urca a Rio de Janeiro

Rio de Janeiro é, se non l'unica una delle rarissime città del Brasile che presentano una vita notturna dall'aspetto europeo: cioè allegra, movimentata, elegante.

Favorita dal clima, dalla configurazione topografica, dall'affluenza turistica, politica, commerciale e marittima, con una spiaggia ch'è l'invia dei più famosi centri rivieraschi ed una illuminazione che non può essere vantata da nessun'altra città del mondo — Rio de Janeiro, la Città Meravigliosa, non poteva lasciare che le sue poetiche notti splendessero nella solitudine.

E la folla, eterogenea ma elegante, cosmopolita ma educata, si riversa nei giardini, per le strade, per le spiagge, affolla i caffè, invade i locali notturni, canta, balla, ride: si diverte. Dal Corcovado, la bianca e luminosa figura di Cristo, sembra benedire la gaiezza dei suoi figli, e ripetere con la sua placida indulgenza l'antico proverbio della saggezza ottimista: Uomo allegro, Dio l'aiuta.

\* \* \*

Tra i numerosi locali notturni dell'incantevole Capitale Federale, il notissimo Casinò da Urca, per la posizione, per il lusso del montaggio, per la meticolosità dell'organizzazione, eccelle su ogni altro. Preferito dall'élite notturna è divenuto il ritrovo mondano più frequentato dell'immensa città. E' nel Grill di questo Casinò che i magnati della metropoli festeggiano con una lauta cena l'ultima vittoria o annegano nelle basse

temperature del più biondo champagne l'ultima sconfitta. E' attorno ai suoi tavoli che si slegano o si raccolgono le trame più sottili della politica — che si consacrano o si distruggono una fama, una fortuna, una passione. L'affanno del giorno tramontato s'oblia nella plastica dell'ultimo tango ed in una movimentata ranchera si ritempra l'energia per le lotte dell'alba imminente. Giocano di fantasia le ghirigorate luci ed i policromi veli del palco ed i rosei pensieri: impertinente, lo scoppio di un tappo che salta applaude le dolci note di un tenue slaw.

E mentre s'opera tutta questa refrigerazione dello spirito, un apposito dispositivo termale diffonde la dolcezza di un calcolato clima ambientale da primavera delle Hawaii...

\* \* \*

Ai nostri connazionali che si recano a Rio, e che vogliono affogare in una distrazione notturna le fatiche di una laboriosa giornata, non sapremo indicare in verità un più conveniente ritrovo del Casinò da Urca, ove ognuno può recarsi con la certezza di andare a divertirsi senza gli inconvenienti dell'afa ed il rischio della noia.

La mancanza di conoscenze, di relazioni ambientali, è sostituita da uno spettacolo sempre di prim'ordine cantanti come Carlo Buti o ammirare danzatrici come Gloria Gilibert.



QUANDO SI HA LA PELLE DURA  
E SI E' COSCIENZIOSI



**IL MEDICO ESPLORATORE:** — L'unica cosa che le posso consigliare in un caso come questo é di prendere prima della cena due compresse "Dallari"...

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

per la strada



**IL MEDICO** — Oh, carissimo! A casa tutti bene?  
**L'AMICO** — Sí, ma spero che ci vorrá perdonare.



cognizioni utili

Quanta gente non accúsa dolori fortissimi alle ossa, alle giunture e non di rado si trova nella condizione di doversene stare a letto? Non e' da spaventarsi: si tratta di tubercolosi ossea che porta in breve alla tomba. Salti nei prati, corse dietro motore, ginnastica da camera, in questi casi purtroppo non portano a niente. Anche i cucchiaini di magnesia presi la mattina e la sera, tanto utili in altri casi; in questa circostanza giovano a poco. Insomma il nostro consiglio é che meglio di tutto é di essere sani e lasciare la tubercolosi ossea a chi é in condizioni di potersi fare quelle cure necessarie: ma un lavoratore, un impiegato che se ne fa della tubercolosi ossea? A che gli serve? Ecco il ragionamento che noi vorremmo facesse tanta gente.

vive, prolifica e riscuote gli stipendi.

Non si insisterá mai abbastanza col raccomandare di non andare mai in galera, dove la vita essendo monotona, uguale, influisce molto sul temperamento e quindi sul fisico. Si sono avuti casi di individui che stati 30-40 anni consecutivi in galera avevano contratto raffreddori, mali di stomaco e peggio, che non era piu' possibile guarirli. Pillole, polverine ed altro diventano completamente inutili.

Specialità Italiane  
**Mercadinho Duque**  
de Caxias, 207

Sará molto utile a questo proposito un bagno caldo, e anche un aumento di stipendo del 15 % non nuoce: e soprattutto tener presente che una buona corsa attraverso i tavoli e i credenzoni della vostra camera da letto, arrampicandovi di quando in quando per le tende delle finestre spalancate é quello che ci vuole per mantenere l'alto puro e fresco e la donna di servizio in operositá.

Caffé

P A R A V E N T I

l'unico

**RADIO CONCERTO**

CONFIANZA  
RAPIDEZ  
GARANTIA

CAPITAL PODENDO, O SERVICO E FEITO  
NA CASA DO CLIENTE

INTERIOR MAXIMO CUIDADO COM OS  
RADIOS REMETTIDOS

CONSULTORIO RADIOTECNICO

**2-4547**

RUA RIACHUELO, 7<sup>Set.</sup>

SÃO PAULO

## cronaca rimata

La signorina Kay, bella ragazza, — risiede a Nuova York, ove professa — un mestiere che ormai su quella piazza — é di gran moda e che inventó lei stessa: — mestiere redditizio e intelligente, — ch'ha un solo scopo: consolar la gente.

Per delle donne giovani e carine — non c'è mestier piú facile di questo: — spesso confortan gli uomini á dozzine, — allargando le braccia oppure il resto... — Ma Kay non fa cosí: quella fanciulla, — é molto saggia e non allarga nullá.

### VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto. Citrato di magnesia. Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis. OLINDO BARBIERI. Rua Paraiso, 23. S. Paulo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

Ha un ufficio elegante, ov'essa accoglie — lo stanco del a vita, il disgraziato, — il marito tradito dalla moglie, — o la ragazza senza il fidanzato, il pensionato artritico integrale, — il buongustaio ch'ha mangiato male...

A lei l'umanità, triste e sconvolta, — poi ch'ha bisogno di sfogarsi, dice — le sue varie miserie; ed ella ascolta, — ascolta e tace, o esclama: "Che infelice!..." — "Oh caro!..." "Oh poverina!..." "Oh poveraccio!..." — E guarda intanto l'orologio a braccio.

Se venisse da noi qualche signore — per raccontarci: "Senta, il mio vicino — ha una radio che suona a tutte l'ore... — Mia moglie s'è comprato un cagnolino...", — noi gli diremmo: "E a me, che me ne importa?..." — Invece Kay sospira e lo conforta.

Se un altro, per esempio, ci narrasse, — fosse pure un amico o un conoscente, — che non ha modo di pagar le tasse — e che sua figlia vuol la permanente, — che la suocera in casa é un vero guaio, — noi gli diremmo: "Lei, ci ha un portinaio?..."

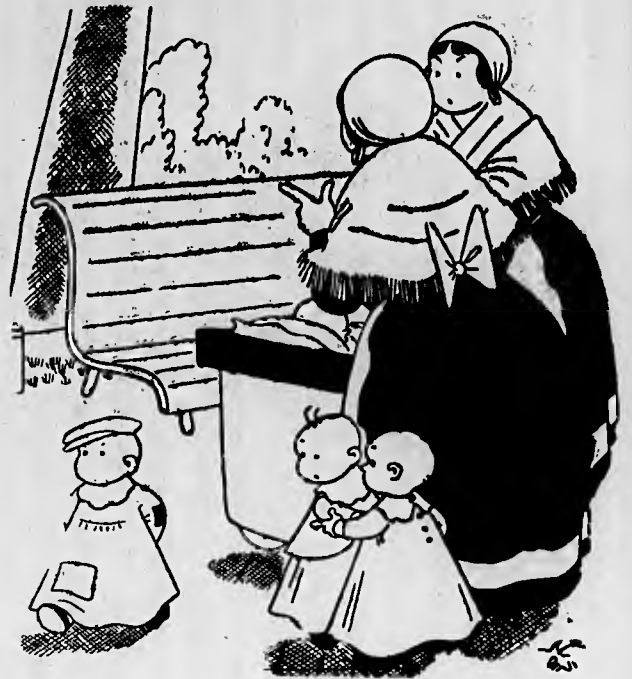
Invece Kay l'ascolta, zitta zitta, — e si commuove e lacrima con tatto. — Ha un ufficio per questo, e li la scritta: — "Visite brevi" non si vede affatto. — Anzi, ella insiste: "Parli, parli ancora!..." — Ha una tariffa: cento franchi all'ora.

E ci guadagna, Kay: se vi dicessi — che s'è fatto in un anno un capitale? — Perché, signori, gli uomini son fessi — (nonché le donne: parlo in generale): — hanno la smania, e non la smetton mai, — di spifferare agli altri i propri guai.

Se vi fosse anche qui simile ufficio — con una donna bella come lei, — io farei pure forse il sacrificio — d'andarle a raccontare i casi miei, — ma le direi: "Per consolarmi, senta, — venga stasera a casa, a l'otto e trenta..."

Antonio Zampedri

## BAMBINI PRECOCISSIMI



— Se, come noi, avesse comprato sempre alla "A INCENDIARIA", "ESQUINA DO BARULHO", non si sarebbe certamente ridotto cosí.

# La Casa Excelsior



nella sua Liquidazione Semestrale, vende bellissime novità in tessuti inglesi — cravatte, sete, tricoline e lini per camice — e una larga varietà in articoli per uomo, a prezzi al costo. Visitatela, in

S. PAOLO — Rua 15 de Novembro, 29-A — Telefono 2-4968

SANTOS — Rua do Commercio, 14 — Telefono 4262



## fuori spettacolo

### CAV. RAG. ALBERTO BONFIGLIOLI

La nomina del Rag. Alberto Bonfiglioli a Cavaliere della Corona d'Italia è stata accolta molto favorevolmente sia nella Colonia Italiana, sia nelle sfere finanziarie, industriali e sportive della città, ove il nostro conosciutissimo e stimato connazionale conta salde amicizie e larghe relazioni di affari.

Giovane intelligente e dinamico, che ha affermato le sue capacità di finanziere ed organizzatore raggiungendo in pochissimi anni una brillante posizione, merita indiscutibilmente la simpatia che lo circonda. Egli che da solo, senza appoggi di alcun genere, ha saputo formare delle Ditte che nella finanza, nelle spedizioni e nell'industria tessile costituiscono veri esempi di sagacia e sana organizzazione — è indubbiamente destinato a percorrere molto cammino e noi siamo certi che presto lo vedremo tra le figure di primo piano nella nostra collettività.

La Ditta "Alberto Bonfiglioli e Cia." che recentemente ha trasferito i suoi lussuosi locali in Rua 3 de Dezembro — e la Fabbrica di Tessuti "Lanificio Italo-Brasileiro Ltda." sono già delle Aziende importanti, ma, in un giorno non lontano costituiranno l'orgoglio della nostra Colonia, perché l'infaticabile operosità di Alberto Bonfiglioli saprà portarle alle più alte mete.

Sempre pronto e sempre primo laddove una manifestazione di sano e vero patriottismo ne richiedes-

se la presenza, Alberto Bonfiglioli è un italiano di razza che sa veramente amare la sua terra.

Nel mondo sportivo locale Alberto Bonfiglioli è una figura simpaticissima, ed ha occupato numerose cariche nei clubs locali, essendo ancor oggi Vice-Presidente del "Palestra Italia".

Un gruppo di amici, per festeggiare la sua nomina a Cavaliere della Corona d'Italia, ha deciso di offrirgli un Banchetto, che avrà luogo nella prima quindicina del corrente mese.

Fanno parte della Commissione Organizzatrice del Banchetto i seguenti signori:

Cav. Dott. Raffaele Farisi, Francesco Pettinati, Serafino Fileppo, Italo Adami. Dott. Pedro Baldassarri, João Scatamacchia, Ivano Zerlini e Prof. Nello Manlio Benedetti.

Le adesioni si ricevono alla Camera Italiana di Commercio, al "Fanfulla", alla Segreteria del Circolo Italiano e al Palestra Italia.

Mercoledì, 30 giugno u. s., i sigg. Serafino Fileppo e Arturo Di Rigo, soci di Alberto Bonfiglioli nell'Azienda "Lanificio Italo-Brasileiro", hanno voluto festeggiare la nomina offrendo al neo-cavaliere una cena, alla quale sono stati invitati soltanto alcuni amici intimi.

Noi del "Pasquino", che siamo legati ad Alberto Bonfiglioli da salda e cor-

diale amicizia, ci congratuliamo vivamente con lui per la meritatissima onorificenza.

#### Prof. OTTORINO DE FIORE

Con l'"Augustus" è arrivato in Brasile, — ed oggi trovasi in S. Paolo, — il nostro distinto connazionale dott. prof. Ottorino De Fiore.

Nobile figura di aristocratico e di scienziato il prof. Barone De Fiore, ordinario nell'Ateneo di Catania, è stato prescelto dal Governo dello Stato di S. Paolo per l'insegnamento della geologia e della paleontologia nell'Università della Capitale.

Scelta saggia e felice quella del Governatorato, perché pone alla Direzione d'un utilissimo insegnamento, un giovane studioso abile e preparato alla bisogna e che già gode fama internazionale di autentico scienziato.

Al dott. prof. barone Ottorino De Fiore che si degnamente, viene a rappresentare in questa fiorente Nazione, l'ingegno e la cultura della nostra Patria lontana, il Pasquino Coloniale invia il suo più caloroso e fervido "benvenuto" ed il suo augurale saluto.

#### IL BANCHETTO AL CAV. VICENTE AMATO SOBRINHO

Giovedì sera, nel Salone Verde della Brasserie Paulista, ha avuto luogo l'annuncio ed atteso banchetto che un gruppo di amici aveva organizzato in onore del sig. Vicente Amato Sobrinho, per la sua nomina a Cavaliere dell'Ordine del "Cruzeiro".

Il banchetto, che riuscì davvero una imponente manifestazione di simpatia, sarà da noi illustrato convenientemente al prossimo numero.

#### Nozze Braga — Apollinari

E' giunta dall'Italia la lieta notizia delle nozze celebrate a Parma il giorno 10 dello scorso mese di giugno, della gentile signorina Nenni Braga, figlia dell'esimio prof. dott. Angelo Braga e della signora Anna Braga-Serrari con l'egregio giovane dott. Francesco Apollinari, figlio del comm. Arturo Apollinari, direttore della Banca Francese e Italiana per l'America del Sud e della distinta signora Maria Apollinari-Lavanga.

La notizia è stata accolta con viva simpatia in questa capitale dove la famiglia Apollinari gode nei migliori ambienti, italiani come brasiliani, la maggiore considerazione.

Il Pasquino Coloniale in-

via al Novelli Sposi l'augurio più vivo e sincero d'una perenne felicità.

#### UNIONE VIAGGIATORI ITALIANI

##### Il prossimo "pic-nic"

La bella iniziativa presa dal Consiglio Direttivo dell'Unione Viaggiatori Italiani di organizzare un "pic-nic" per i suoi associati e rispettive famiglie ha meritato l'applauso della maggioranza. Veramente, questa gita avrà il merito di attirare sempre più la numerosa e simpatica classe dei commessi viaggiatori italiani aggregati attorno alla bandiera della vecchia e benemerita Associazione.

La segretaria ci prega di comunicare ai soci che desiderano partecipare al pic-nic di confraternizzazione che avrà luogo il giorno 1.º agosto di dare la loro adesione con la dovuta antecedenza in modo da permettere al Consiglio di prendere tutti i provvedimenti per la buona riuscita della gita. La comitiva partirà da San Paolo in treno speciale e, all'arrivo a Santos sarà trasportato al Recreio Balneario, sulla spiaggia di S. Vicente, da trams speciali.

Le quote di partecipazione sono le seguenti:

8\$000 per adulti e 4\$000 per bambini sino ai dieci anni. Gli orari di partenza e ritorno saranno resi noti opportunamente.

#### MESSE

Ieri alle ore 9, nella Chiesa delle Immacolata Concezione, in ricorrenza del 1.º anniversario della morte di Guglielmo Giorgi, è stata celebrata una messa in suffragio dell'anima dell'Estinto.

Oltre la Famiglia ed i parenti, intervenne alla mesta cerimonia un largo stuolo di amici dell'Estinto.



## Jockey club

Domani il Jockey Clube farà realizzare nel Prado da Moêca un'altra riunione turfistica.

Il programma che si presenta assai equilibrato è composto di 9 corse, fra le quali si distaccano i premi — Combinação — Initium — e Exelsior.

La 1.<sup>a</sup> corsa avrà inizio alle ore 13,10.

Ai lettori del — Pasquino — diamo i nostri palpites:

1.<sup>a</sup> corsa: Mandachuva — Galmita — Molecca .... 13

2. <sup>a</sup> corsa: Randera — Wit Not — Marqueza .....	12
3. <sup>a</sup> corsa: Aneona — Ursulina — Revide .....	23
4. <sup>a</sup> corsa: Usolar — Opel — Perigosa .....	13
5. <sup>a</sup> corsa: Zab — Invejoso — Votú .....	12
6. <sup>a</sup> corsa: Pachuca — Borona — Chochita .....	24
7. <sup>a</sup> corsa: Ubatim — Zermat — Ducca .....	12
8. <sup>a</sup> corsa: Arbolada — Rolando — Macassar .....	14
9. <sup>a</sup> corsa: Ereole — Natal Pinhal .....	14

STINCHI

## AMOR

*Era un giorno di Maggio in pieno Aprile*

*(Io l'ho scordato come fosse oggi)*

*Quando ti chiesi coraggioso e vile*

*— Perché stando lontana a me t'appoggi?*

*Mi rispondesti forte per iscritto*

*— Perché t'adoro come il fumo agli occhi —*

*Ed io piegato in due, rigido e dritto*

*Caddi, restando in piedi, ai tuoi ginocchi.*

*Che mattinata mai fu quella sera!*

*Ad occhi chiusi quante e quante occhiate!*

*Ti sollevai, nel peso eri leggera*

*Come una piuma e un sacco di patate.*

MASSIMINO ROSSI

P A R A V E N T I  
il miglior caffè nel paese del caffè

ESTABELECIMENTO  
MECHANICO IZZO

— DE —

Germano Izzo

Secção de Funllaria — Solda Autogenia — Electricidade  
— Pintura — Seilaria — Carpintaria e Ferraria.

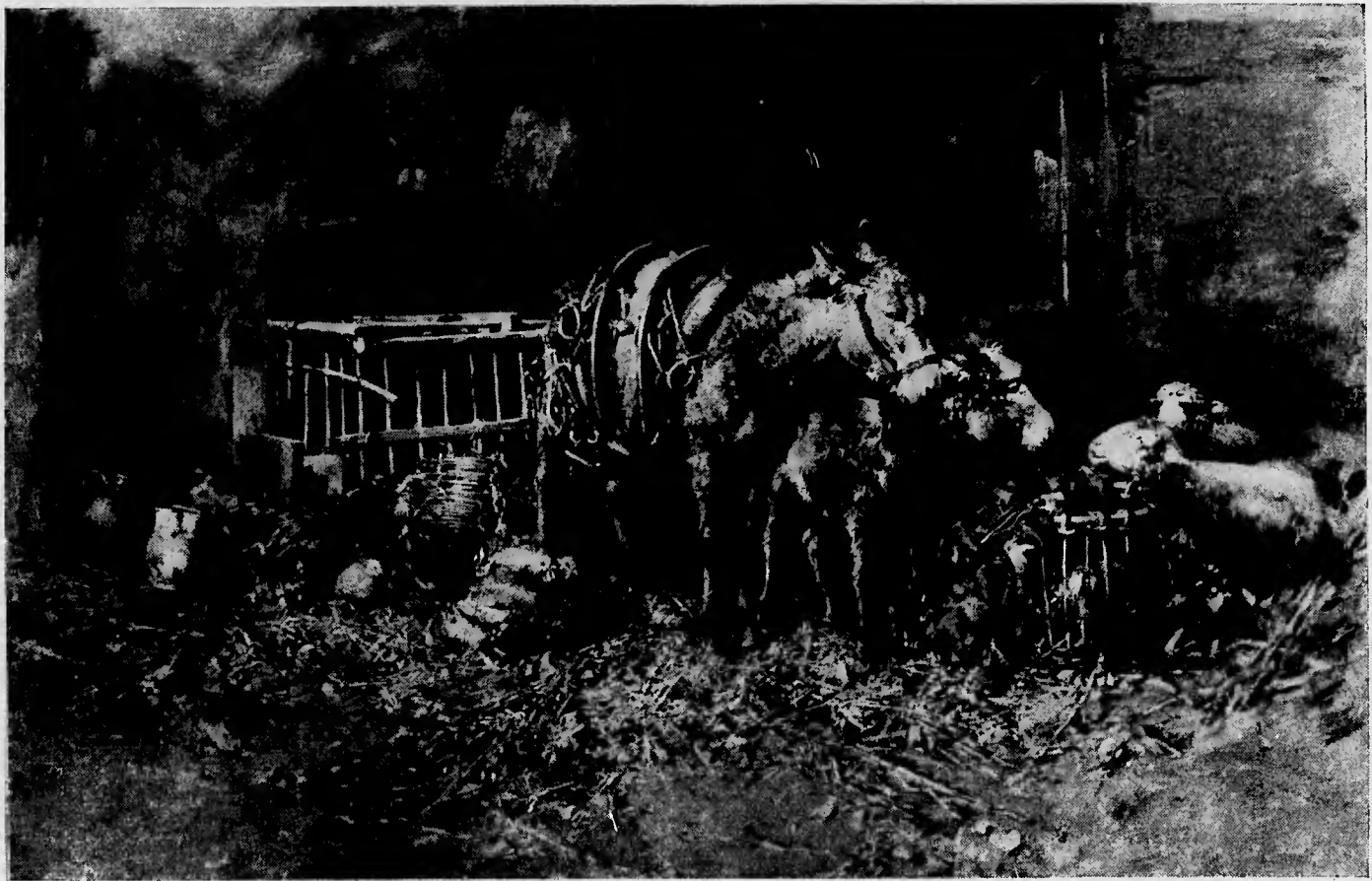
CARGA DE ACCUMULADORES

Abêto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço de socorro.

Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812

Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2792

SÃO PAULO



Nella Stalla — Bellissimo quadro di Tito Pellicciotti, acquistato nella Galleria Benedetti dal Rag. Raffaele Mayer, Superintendente del Banco Italo-Brasileiro.

# armando zago

Armando Zago, il notissimo e simpatico scultore veronese che da tanti anni prodiga tra noi le opere della



ARMANDO ZAGO

sua magnifica arte, studiò a Milano, sin dalla prima giovinezza.

A 17 anni esordì con un Monumento al proprio zio, Vincenzo Zago, opera che dagli intenditori fu giudicata una vera rivelazione.

Subito dopo, e quindi ancora giovanissimo, egli s'iscrisse ad un Concorso mondiale, bandito negli Stati Uniti e, classificato fra i primi tre su 160 concorrenti, si aggiudica un premio di L. 2.000. Incoraggiato da questi successi iniziali, concorre a Bergamo per il Monumento ad Amos Bernini, e, per giudizio dell'On. Fradeletto, se ne aggiudica l'esecuzione. Nel 1911, a Diana Marina, concorre per il Monumento ad Andrea Rossi, e se ne aggiudica il Primo Premio. Queste le principali opere della sua attività in Italia.

Venuto in Brasile la prima volta, molti anni or sono, dedicò la sua opera a tutte le decorazioni in marmo della Sede della Banca di Sconto di Rio de Janeiro. Verificata in questa occasione la locale scarsità d'opere d'arte plastica, fece un viaggio in Italia, acquistò una larga raccolta di opere dei nostri migliori scultori, e ritornò in Brasile, per aprire in San Paolo una magnifica Galleria d'Arte, precisamente all'Av. Brig. Luiz Anto-

nio, n.º 50 — ove per molto tempo furono esposte e vendute tra le sue, bellissime creazioni dei nomi più noti della scultura nostrana.

Dedicatosi in séguito esclusivamente all'Arte funeraria, cominciò a produrre delle opere che per la bellezza delle loro linee classiche conquistarono completamente il favore del pubblico — talché non soltanto dalla capitale, ma da ogni città del Brasile piovvero le ordinazioni, ch'egli eseguiva infaticabilmente, con sobrietà artistica ed onestà professionale veramente encomiabili.

Oggi, nelle grandi necropoli della città, come ad esempio quelle della Consolação o dell'Araçá, i più bei monumenti sono opera sua.

L'indiscutibile successo raggiunto da Armando Zago è dovuto al fatto ch'egli è un artista completo. Egli sa ugualmente, con la stessa capacità e con la stessa passione, disegnare, modellare, scolpire. Conosce tutti i segreti dell'Arte, dalla modesta lavorazione dei marmi e del granito alle teorie architettoniche più complicate.

Oggi, raggiunta una invidiabile posizione finanziaria, egli non si sente di abbandonare il lavoro che fu tutta la passione della sua vita — e dirige ancora con la consueta cura ma con sempre più alta competenza la sua Galleria in Rua Conego Eugenio Leite 174, dietro la quale un modellare Atelier di Scultura, dotato dei più moderni macchinari per la lavorazione dei marmi e dei graniti, accoglie i numerosi artigiani che lavorano sotto la sua costante e competente direzione.

Ammiratori di Armando Zago, noi abbiamo voluto scrivere questi brevi cenni della sua vita più per un dovere di riconoscimento che per uno scopo di presentazione. Egli è troppo conosciuto e stimato nel Brasile in



tero, perché venga presentato sia pure da un giornale come il nostro largamente diffuso e parco di adulazioni.

c. m.

**Due commedie  
emancipate  
PRIMA**

**Personaggi:**  
IL MEDICO  
IL MALATO.

(Scena prima)

(La scena rappresenta il gabinetto del MEDICO; all'alzarsi del sipario il MEDICO sta scrivendo una ricetta).

IL MEDICO — Ecco, lei deve prendere due cucchiaini di questa medicina.

IL MALATO — Va bene. E' molto cattiva?

IL MEDICO — Eh, s! Però, guardi: il primo cucchiaino é molto cattivo, ma quando prende il secondo non prova niú niente.

IL MALATO (saluta il MEDICO: quindi esce).

(Scena seconda)

(La scena rappresenta il gabinetto del MEDICO).

IL MALATO — Buon giorno, dottore.

IL MEDICO — Buon giorno. Ha preso la medicina?

IL MALATO — Appunto: mi ha dato una bella fievatura. Invece di prendere il primo cucchiaino, ho preso addirittura il secondo ma era schifoso lo stesso.

CALA LA TELA

# Italiano!

oggi e domani e tutti i giorni, visita la Grande Esposizione al Parque D. Pedro. Visitala con la famiglia: ammirane gli innumerevoli Stands, e porta i tuoi bambini a divertirsi nel maggior Parco di Diversioni dell'America del Sud.

# Ingresso 1\$000

Parmigiano Stravecchione  
KG. 19\$000

Mercadinho Duque  
de Caxias, 207

**SECONDA**

**Personaggi:**

LA MOGLIE DEL SARTO  
PER SIGNORA.

LA CLIENTE DEL SARTO  
PER SIGNORA.

IL SARTO PER SIGNORA.  
(Scena prima)

(La scena rappresenta una strada; all'alzarsi del sipario LA MOGLIE DEL SARTO PER SIGNORA e LA CLIENTE DEL SARTO PER SIGNORA, s'incontrano).

LA MOGLIE DEL SARTO PER SIGNORA — Cara, come va?

LA CLIENTE DEL SARTO PER SIGNORA — Oh, carissima! Come va?

LA MOGLIE DEL SARTO PER SIGNORA — Non c'è male. Sono felice di rivederti.

LA CLIENTE DEL SARTO PER SIGNORA — Anch'io.

LA MOGLIE DEL SARTO PER SIGNORA — Ma come sei elegante! Da chi ti vesti?

LA CLIENTE DEL SARTO PER SIGNORA — Come! Non lo sai? Mi vesto da tuo marito.

(Scena seconda)

(La scena rappresenta la camera da letto del SARTO PER SIGNORA; all'alzarsi del sipario IL SARTO PER SIGNORA sta abbracciando LA CLIENTE DEL SARTO PER SIGNORA).

IL SARTO PER SIGNORA — Cara...

LA CLIENTE DEL SARTO PER SIGNORA — Amore...

LA MOGLIE DEL SARTO PER SIGNORA (entra improvvisamente).

IL SARTO PER SIGNORA — Cielo! Mia moglie!

LA MOGLIE DEL SARTO PER SIGNORA (all'amica)

— Cara, come va? A proposito, che ti vestissi da mio marito me lo avevi detto, ma non m'avevi detto che da lui fai anche il contrario.

CALA LA TELA

- Chi é quella signora che hai salutato ora?
- La nostra vicina di casa.
- Ma se non ti ha restituito il saluto!
- Lo so. Non restituisce mai niente.

\* \* \*

- Signor Pic, mio padre mi manda a chiederle in prestito il cavatappi per stappare una bottiglia di scampagna.
- Un momento, carino: metto il cappello e vengo subito!

Una tazza di buon caffè — Soltanto

P A R A V E N T I

**GRAN SANTO** — La realtà è questa: Nel numero del 29 maggio u. s., noi pubblichiamo quanto segue:

"Maurelio, in nome di S. Pellegrino, seguita a mestare intrugli nel capace e discreto matraccio del suo retrobottega — da dove poi "importa" la magnesia che rivende a casse ed a prezzi inenarrabili. E siccome tutto seguita ad andare nel miglior modo, nel migliore dei mondi possibili, — fesso lui se la smetta?"

L'itterico Maurelio — l'Uomo Pallido — inghiottita la pillola, reagi nel seguente modo: telefonò alla nostra Amministrazione, chiedendo se eravamo disposti ad accettare un contrattino di pubblicità.

La cosa ci sembrò così enorme che volemmo accertarcene — e un nostro rappresentante si recò personalmente a verificare la reazione maureliana.

Giunto al cospetto dell'Uomo Pallido, il nostro rappresentante si sentì spifferare un patriottico discorso, che suonava così: — Voi mi avete attaccato, ed avete attaccato la Magnesia. Ora questo non si fa, primo perché è contro gli interessi della nostra idolatrata Patria, e poi perché non è molto conveniente ai lazzi miei. Ma siccome io, Maurelio, detto l'Uomo Pallido, non rosso pensare a fare i lazzi miei trascurando quelli vostri, vi propongo di tacere offrendo in cambio del vostro silenzio un contrattino di pubblicità, per l'importo globale di alcuni contos di réis. Fatto? Bene! Non vi firmerò però un contratto globale, continuativo, perché voi siete così filibustieri che assunto l'impegno da parte mia, sareste capaci di intascare i baiocchi e ricominciare la litania. Allora facciamo così: io vi firmerò un contrattino mensile. Al primo d'ogni mese, se voi avete tacuto convenientemente il mese anteriore, vi firmerò il nuovo contrattino. Intesi? Benissimo: ecco il primo."

E così dicendo l'itterico Maurelio consegnò al nostro rappresentante una autorizzazione di pubblicità per tutto il mese di giugno.

Fino, Maurelio.

L'itterico magnesiano aveva dimenticato che noi intendiamo il giornalismo non come una bottega di affari, ma come una missione morale, diremmo quasi, se della parola non si fosse già abusato abbastanza persino in nome della religione, come un sacerdote. Noi non facciamo il giornale per spillar quattrini. Se i baiocchi possiamo guadagnarli seguendo una linea assolutamente commerciale, bene — ma il giornale segue la sua linea indipendentemente dalle convenienze amministra-

## piccola posta

tive — e talvolta, come nel caso presente, nettamente contro di esse.

Siccome la cosa vi sembrerà enorme — enorme, in un senso, dal lato di Maurelio. l'Uomo Pallido, — e enorme, in un altro senso — dal lato nostro — noi vi metteremo in grado di verificare. Per ora, vi invitiamo a verificare il nostro numero del 29 maggio u. s. Al prossimo numero, vi pubblicheremo il cliché del maureliano contrattino. Così vi passerà la voglia di far l'incredulo in una forma che ramenta la cretineria.

**MARTUSCELLI** — Qui-  
nhentão.

**FARNARO** — Quel broc-

colone di Argente Fannucchi è andato in Italia. Se non lo mandano alle isole — hasta ia vuela.

**LETTORE** — Le dicevamo, e le riconfermiamo:

Vede bene che il nostro successo non è gratuito — ce lo meritiamo. Ora stiamo pubblicando un giornale che come carta, numero di pagine, veste tipografica, testo e clichés, non ha nulla da invidiare ai migliori settimanali congeneri europei. Inutile dire che un settimanale come il nostro, in Colonia non si è mai visto. Noi non badiamo a spese e sacrifici per offrire ai nostri lettori una pubblicazione te-

gua della stima e della fiducia che ci si dedica ormai in ogni ambiente: coloniale ed extracoloniale. Se questa stima e questa fiducia non ci verranno meno — e nulla indica che dovranno venirci meno — noi riusciremo a fare del "Pasquino" un giornale umoristico e mondano completo, degno di una Colonia numerosa, ricca ed attiva com'è la nostra.

Progressi, ne abbiamo fatti abbastanza. Ma la metà non è ancora raggiunta.

A raggiungere la metà, oltre la nostra buona volontà, ci vuole anche quella dei nostri amici, i quali sono già in numero sufficiente a garantire anche per questo intrepido foglio gli "ulteriori inesorabili sviluppi".

**ERMINIO PAVESIO** — Adelante, Erminio, con cuidado.

**DANTE (DA ANCONA)** — Be', stavolta è venuto da vero. Tante grazie, ed alla nuova partita, non ti scordar di me, che sono il pio.

**COLONIALE** — La bomba non è ancora scoppiata scoppierà. E' una bomba d'allegria. Cose scandalistiche noi non ne predichiamo mai.

**FORENSE** — Chi può prevedere mai l'esito di una denuncia? Intanto, quel che conta è proprio l'esito. Una denuncia non è che un'ipotesi.

**GANASCIA** — I banchetti ricominciano in serie: ma, in verità, gli ultimi non erano un doveroso omaggio alle persone a cui sono stati offerti?

**SOTTOSCRITTORE** — Ora, per esempio, si dice che qualche soldarello è andato a finire nelle tasche di un nostro rumoroso e rompiatti collega. La ragione? Maureliana: richiesta di silenzio.

**CURIOSO** — Perché si vende la Rotisserie? Mah! Forse perché, non dando la pubblicità al "Pasquino" le cose andavano maluccio. Esempio: il Confettar Pinoni.

**ECONOMICO** — La Casa Lemcke è una di quelle Ditte che fanno la liquidazione una sola volta all'anno. Una, ma vera. Esattamente come i numeri straordinari del "Pasquino": uno, ma buono. (A proposito, ci appropinquiamo all'epoca della preparazione. Fate economie, amici, e conservate per noi.

**OSSERVATORE** — La ritirata del dott. Alberto Ferrabino dai posti di comando coloniali, è deplorabile, perché quel nostro connazionale è una delle poche persone che, in Colonia, si lasciano guidare dal buon senso. Se noi fossimo in grado di suggerire qualche cosa al Comm. Castruccio, nostro indomito Console Generale, suggeriremmo l'idea di cercare di ripescare il dott. Ferrabino ad ogni costo. Sarebbe indubbiamente impresa ardua, ma convenientissima.

**IGIENE INTIMA**  
Distintissime Signore preferiscano per la IGIENE INTIMA  
il PREVENTIVO-ANTISEPTICO tedesco



# Patentesc

IN PASTA TRASPARENTE NON GRASSA  
Quello legittimo è munito di una fascia gialla di garanzia  
del depositaria generale: Rio, Casella postale, 833

dattilografate



— Con tutto questo disordine non so dove mettere le mani...

— Commendatore, e io che ci sto a fare?

## Progresso e complicazione

Con le innovazioni che sorgono, la vita diviene, sempre più complicata. Già non si può più camminare distratamente per le strade. In ogni punto c'è il pericolo, per esempio, delle automobili. Anche trovandosi sui marciapiedi non è escluso il pericolo degli investimenti. Questo permanente stato di preoccupazione perturba i nervi delle persone deboli ed anche di quelle forti che non si curano igienicamente. Nelle grandi metropoli il progresso corre sempre parallelo alla complicazione. In queste condizioni, non tutti i loro abitanti possono alimentarsi e riposare come dovrebbero. Si esauriscono, perdono fosfato ed altri elementi indispensabili al sistema nervoso. E' questa la ragione del successo del Tonofosfan fra gli esauriti delle grandi città. Alla fine di due o tre iniezioni si sentono rinnovati, ritemprati, come se avessero goduto alcune settimane di vacanza in un clima di montagna.

Antonio Zampedri, un paio di mesi or sono, volle sottoporre una raccolta manoscritta di suoi carmi, sommessi e blandi, al giudizio di Giuseppe Ungaretti. Ripresentandosi dopo qualche giorno, il maestro l'accolse con aria corrucciata:  
— Santi numi! Non si possono assolutamente leggere, i vostri versi: dovrete scriverli a macchina...  
— E crede lei, maestro, che se io fossi capace di scrivere a macchina, farei ancora dei versi? \*

In un elegante salotto coloniale, si parla "di centenari" di illustri artisti celebrati con maggiore o minore fasto nel mondo.  
— Chissà che cosa faranno per celebrare il "centenario" della mia nascita! — esclama Clara Weiss che cominciò a essere illustre quando furono lanciati il busto schiaccia-ventre e l'illuminazione a gas.  
E Ragognetti pronto: — Voi non avete bisogno di immaginare cosa faranno, perché sono sicuro che — fra un paio d'anni — potrete assistervi di persona. \*

S'incontrano, alla Rotisserie Ferraris il comm. Giovannetti ed il comm. Poci.  
— Caro Giovannetti, come stai? E' un pezzo che non ci si vedeva.  
— Sono stato un mesetto a "Poços de Caldas" e ti assicuro, caro Poci, che mi son trovato veramente bene. L'acqua della

## sciocchezzaio coloniale

"Fonte" è di un effetto salutare: fresca, alcalina, diuretica...  
Poci rimane per un attimo pensieroso, poi esclama: — Diuretica? Ora capisco perché scrivi tre o quattro colonne il giorno sul "Fanfulla"!

Il dott. Francesco Finocchiaro nel giudicare, ultimamente, l'esposizione di quadri fatta dal distinto pittore Giuseppe Perissinotto, era stato eccessivamente rigoroso.

Dopo qualche tempo, ad un veglione del Circolo Italiano, il Finocchiaro venne avvicinato da una maschera che gli disse:  
— Hai fatto male ad affermare che il Perissinotto val molto poco: val più' una sua pennellata che una tua ricetta.  
E Finocchiaro di rimando:  
— Ebbene, quando sei ammalato, fatti dare una pennellata dal Perissinotto. \*

Si dice "parto" per indicare una cosa, e si dice "parto" per indicare un'altra cosa tutt'affatto differente dalla prima cosa che colla seconda cosa non ha niente a che cosare.  
— Ehilà! ma bisogna essere cretini! — direte voi. Sarà; ma riconoscetemi che il mio amico Osvaldo era in perfetta buona fede.

— Beh, come va, come va? — gli chiedevano piacevolmente amici, parenti e conoscenti dopo nove mesi dal suo matrimonio con l'altra Bice.

— Parto — rispondeva il mio amico, ben noto per la sua taciturna concisione.

— La peppa! — ma davvero?

— Eh, purtroppo.  
— Ma che purtroppo d'Egitto, salame! Finalmente dirai. Vedrai quali nuove soddisfazioni, quale orgoglio, quale felicità. Una nuova vita — urlavano battendogli sulla spalla — Una nuova vita comincerà per te, vedrai — E si dilungava.

no: in congratulazioni, regali costosi e via dicendo.

Figuratevi come ci rimasero quando, un bel giorno, ricevetti quella lettera!

— Finalmente sono partito — scriveva laconicamente il mio amico Osvaldo — Mi trovo ad Honolulu e una nuova vita è realmente cominciata per me, lontano 4.000 Km. da quella peste che ho sposato. Grazie per auguri e regali. Addio.

Parola d'onore, ci fu uno, quello che gli aveva regalato una culla d'oro, che morì sul colpo.

Tempo fa il "Fanfulla" ha annunciato la morte di Nicolò R., nostro distinto Connazionale, il quale in questo momento sta viaggiando per il Pacifico. Ha anzi visitato le isole Hawaii festeggiate dalle fanciulle di quei paesi, che gli hanno offerto collane di gelsomini, hanno danzato per lui vestite di un semplice gonnellino di raphia, e gli hanno tirato scherzosamente la bnrba.

Avendo letto, ripubblicata da giornali locali, la notizia della sua morte, il Nicola che sta per compiere gli ottant'anni, telegrafò al fanfulla:

"Se avete la riconferma del mio decesso, vi prego di sospendere l'invio del giornale. Firmato: Nicola R. vecchio abbonato". \*

Stralciamo da "Ciro" (il gobbo di S. Efreimo vecchio):

Il professore di filosofia sbadigliò, prese il caffè e, mettendosi a sedere sul letto, disse alla moglie:

— Veronica, leggi che cosa ha fatto il mondo.

La signora prese il giornale e lesse a caso:

— "La consorte del signor Peter Christensen, nel New Jersey, aveva chiesto al tribunale il divorzio dal marito che la tradiva con Genne Perroll, bion-



La preferita dalle persone di gusto.

da e fatale canzonettista. Ma poiché dal dibattimento è risultato che il signor Peter, capo d'una fabbrica locale di bottoni, ha speso per la biondina forti somme proprio mentre si rifiutava di aumentare i salari ai suoi operai, questi hanno fatto, sciopero. La signora Christensen si è recata alla fabbrica ed ha incitato gli scioperanti a persistere nel loro atteggiamento". Che ne dici? — chiese la signora.

— Che bel paese il New Jersey: — esclamò il professore sorridendo. — Pensa, Veronica, che una canzonettista può fare in modo che non si attacchino più bottoni!

— E se il signor Christensen fosse stato a capo della centrale elettrica? — chiese ingenuamente la signora.

— Meglio, cara! Meglio! — esclamò beato il professore — Tutti al buio, i tram fermi, la vita paralizzata... E questo per una canzonettista bionda. Eh, alle volte non si valutano abbastanza queste biondine! Non si sanno adoperare come si conviene... E' bello vedere un paese che sfrutta accortamente la grande potenza nascosta nelle canzonettiste bionde! E' bello, e fa piacere averne notizia al mattino, prima di incominciare la nostra dura giornata. Il nostro è veramente il migliore dei mondi possibili...

Il Vestito influisce direttamente sulla buona o cattiva apparenza della persona.  
Qualsiasi persona che si veste con abiti confezionati nell'

*Casa Primor*  
ALFAIATARIA

FRANCISCO LETTIÈRE

é sicuro di bene impressionare.

470 — S. BENTO — 470 - sob. — TELEFONO 2-0961  
CAPITAL

CAVALHEIRO  
VISTA-SE BEM SO POR 38\$  
AO GARCIA  
O IMPERADOR DA MODA  
Rua Direita, 15

# esporte em pilulas

## PRECISAMOS DE UM PARADEIRO

Os factos que se verificaram nos diversos gramados de futebol estão a pedir um paradeiro. Já a pena scintillante de Eduardo Jardim, Lido Piccinini, Pimenta Netto, Ragognetti, Capodaglio e outros plumbitivos mais ou menos celebres profligaram com desusado arder as lamentabilissimas scenas que tanto depõem contra a moralidade do "soccer" bandeirante.

No campo do Palestra Moran quiz bancar o valente para cima do pobre Antenor Davilla. No campo da Portuguesa, em Santos, a "minestra" ferveu demais. E no Parque São Jorge, o famigerado Munhoz desaneou e desceideou o pobre Nico, que foi parar á Assistência com o thorax offendido, chegando a perder os sentidos na occasião de receber o golpe... fatal.

Nesse andar, o certo é que os jogadores desprevenidos devem ir a campo mettidos em vastas armaduras de ferro, munidas do respectivo complemento: a capacete de aço...

A policia anda energica, é verdade, mas parece que os turbulentos não se emendam...

A minha preclara pena, sempre a serviço da justiça das boas causas, continuará na estacada até a coisa endireitar. Ou vae ou racha...

Vamos vêr se amanhã nada acontece. Oxalá os nossos votos se traduzam em realidade. Estamos cansados de desanear os philistens da bola. Ponto final.

MAZZONICUS

## Um susto e tanto!...

Dormir sobre os louros não convem, nem no quadro mais forte do orbe terraqueo. Encher-se de vento e arrotar valentia, antes do tempo, só mesmo para os "laraujas". O Santos entrou no Parque Antartica certo que ia apañar. O Palestra, certo que ia vener... E o resultado foi que nem um nem-outro acertaram com os proprios palpites. O "dianco-verde" suou frio e o rival apertou-se na defesa para o que desse e viesse.

Felizmente um "penalty" salvador veio a tempo e sem elle não sabemos o que seria da "invenibilidade apregouda dos "pequitos".

A moral desta fabula é a seguinte: "Não se convença o rico da estabilidade de sua riqueza". (Pimenta Neto).

Amanhã teremos pela frente o Estudante Paulista e, para finalizar, diremos que toda a cautela será pouca.

"Attenti, palestrini..."

## O Corinthians segue...

Os calções pretos deram o devido troco á surra do anno pasado. Foi na mesma moeda, menos um goal, que o Juventus não marcou. Aos poucos, ao que parece, o Corinthians vac-se refazendo das perdas energias, o que é optimo signal de recuperação technica.

O jogo não foi dos piores, mesmo porque Telco acertou o pé, que ha tempos andava meio desconcertado... Voltará elle a ser o artilheiro numero 1 da Paulicéa?

## Outro jogo policial e policiado

Em Santos, cujos campos já se estão notabilizando como centro de "fréges", a tres por dois, registrou-se domingo outro jogo policial-futebolístico.

O Estudante Paulista e a Portuguesa se não foram ricos de "gols", que não houve, foram, ao contrario, ricos de "enereneas".

Não ha duvida: Ou a policia "eneana" todos os briguentos ou isso vae de mal a peor e de peor para pessimo...

## Coizas da tabella

A collocação actual por pontos perdidos, dos clubes da Liga, com as partidas de domingo ultimo é a que segue:

- Corinthians — 0.
- S. Paulo — 0.
- Palestra — 1.
- Estudante — 1.
- Juventus — 2.
- Portuguesa — 2.
- Hespanha — 2.
- S. P. R. — 3.
- Santos — 3.
- Luzitano — 4.

## Os jogos de amanhã

Mais tres partidas serão realizadas amanhã: Santos versus S. P. R. em Santos; Juventus versus Hespanha, no campo do Juventus; Palestra versus Estudante Paulista, no gramado palestrino.

Tres partidas do barulho, não ha duvida.

## "Novidades" a granel

Moran foi preso. Viva a censura!

— O Palestra jogou pedrinhas...

— O Corinthians vac reconeçar a ganhar e o Juventus a... perder.

— Araken, ao contrario do que se affirmava, não vae para o Estudantes e sim para o Corinthians. Será possível?

— Nas "enereneas" de Santos ninguem foi preso. Para que abarrotar a cadeia da vizinha cidade praiana?

— Pergunta de difficil resposta: Porque os jogadores do S. P. R. e do S. Paulo foram só multados? Não mereceriam suspensões? Respondam os sabios da escriptura...

— Dizem que em materia de "fundura" de juizes a Liga ganhou da Apea. E' "superior" á Apea "em tudo" a entidade do sr. Tarantino...

— Finis: Os clubes que vão jogar amanhã prometteram não brigar. Que coisa difficil!...

## De lá de fóra...

Em jogo retorno da "Taça da Europa" o Lazio enfrentou em Roma o Hungria, de Budapest, vencendo por 3 a 2.

Com esta victoria o clube italiano ratificou o triumpho anterior.

— O quadro hespanhol do Barcelona disputou no Mexico mais um encontro de futebol vencendo o Atlante por 2 a 1.

— A equipe basca de futebol bateu a equipe russa por 2 a 1.

— O quadro do Colorado bateu o Wanders por 3 a 1.

— A União Desportiva Hespanhola venceu o Magallanes por 2 a 1.

## Nos arraiaes

### guanabarinos

Hugo Maraccini, procer de prôa do Guanabara colheu domingo transacto mais uma flôr (quantas já foram colhidas isso elle discretamente não o diz a ninguem...) "no jardim de sua preciosa existencia". Festejando a grata ephemeride, Maraccini offereceu uma festa de arromba ás pessoas amigas. E no melhor da dita festa uma surpresa fez ao anniversariante a turma bambá do Guanabara. Apareceu ella em peso e entrou firme nas "comidas e bebidas" que eram á porfia, sob o controle espirital do tecnico balisa Venturini (Lambada) e de Giuliano Pozzi, o presidente.

Quem deitou "falação" foi o Walter, o guardião, cuja discursaria fez os presente chorar do commoção, menos os "fortes", que não tiveram tempo de tirar o nariz do duplo carregado de liquido loiro...

Foi uma bella reunião, a que não faltaram entusiasticos "hurrahs" ao anniversariante e ao Guanabara.

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

## Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— EN "GARRAFOES" E MEZZI LITRI —

TELEF. 2-5949

Reumatismo acuto cronico, gottoso, deformante, sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Trattamento dei casi più ribelli medicamentose e fisioterapico, ambulatorio senza febbre e shock. — RADIO DIAGNOSTICO: polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — RADIO TERAPIA SUPERFICIALE E PROFONDA: tuberculosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

## DR. F. FINOCCHIARO

Ex assistente della Clinica Chirurgica della R. Università di Torino. Ex primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo.

Consultorio e Gabinetto fisioterapico: R. WENCESLAU BRAZ, 22. Dalle 14 alle 18, Tel. 2-1058 — Res.: RUA VERGUEIRO 267, Tel. 7-0482.

## Speranze svanite

E' un bel colpo che ci dá il professore Hubble, primo astronomo dell'osservatorio di Monte Wilson, in California.

Il professore Hubble, come si sa, ha una passione: quella delle nebulose extragalattiche. Voi, noi, ed altri amici, possiamo avere tante passioni: dal giuoco d'azzardo alle escursioni stratosferiche.

Il professore Hubble non vive che per le nebulose extragalattiche. Magari salta la colazione o il pranzo: basta che abbia una nebulosa extragalattica, non chiede altro.

\*\*\*

Da quando Einstein ci aveva iniziati al concetto della relatività, noi sapevamo che l'Universo tendeva ad espandersi. E questo fatto ce lo rendeva tollerabile, anzi, vorremmo dire, interessante.

Il sapere l'Universo suscettibile di espansione, ci dava l'eterna speranza che, a furia di ingrandirsi, avrebbe finito col diventare per lo meno praticabile. Allarga, allarga, sarebbe venuto il momento in cui gli uomini, sempre insaziabili, ci avrebbero trovato ciascuno il proprio posto, senza continuamente dare il gomito nello stomaco del vicino o staccargli un'orecchia a morsi, o chiedergli una colouia, o altri festeggiamenti in famiglia.

Comestibili Italiani  
Mercadinho Duque  
de Caxias, 207

E che l'Universo fosse in stato di continuo accrescimento era accertato appunto dagli astronomi che, per convalidare la scoperta di Einstein, avevano fotografato le nebulose extragalattiche, dimostrando con tanto di istantanea alla mano, che le nebulose in questione si allontanavano continuamente dal centro dell'Universo, per navigare verso confini periferici piu' vasti, sempre piu' vasti, sempre piu' vasti...

C'era del respiro, in questa promessa.

\*\*\*

Oggi, il professore Hubble, ci rovescia in testa il suo secchio d'acqua fredda.

Hubble possiede il piu' potente specchio riflettore che esista al mondo: perciò, le sue affermazioni fanno testo.

E mediante questo specchio, Hubble ha accertato che le nebulose extragalattiche non si sognano nemmeno di allontanarsi dal centro dell'Universo. Osservando lo spettro di una nebulosa extragalattica, si era sempre notato che tutte le righe spettrali erano spostate fortemente verso il rosso. E tutti sanno, o meglio sapevano, anche i bambini dell'asilo, che quando le righe spettrali di una nebulosa extragalattica si spostavano fortemente verso il rosso, vuol

ACQUA di COLONIA  
BRILLANTINA  
CREMA  
LOZIONE  
PASTA DENTIFRICA  
CIPRIA  
SAPONE LIQUIDO  
SAPONE  
TALCO

**SUZETTE**

GRANADO

dire che la nebulosa sta camminando in quarta velocità in senso opposto al centro dell'Universo.

Niente di tutto ciò. Oggi Hubble, col suo specchio magico, ci toglie ogni illusione in proposito. Lo spostamento delle righe spettrali verso il rosso non ha niente a che fare con la storia delle nebulose che vanno a

spasso. Quello spostamento è dovuto a un fatto banalissimo, a cui, dobbiamo confessarlo con vergogna, né voi né noi avevamo mai pensato: alla perdita di energia che subiscono i "fotoni" nell'attraversare lo spazio.

Siamo serviti. Le nebulose non si allontanano. I "fotoni" eravamo noi, che ci avevamo creduto.

\*\*\*

Le nebulose non si allontanano. L'Universo non si allarga.

E l'umanità si contenti di queste misere ed eterne cinque camere con comodo di cucina.

Anzi, con scomodo: perché è sempre in cucina che l'umanità fa a pugni per mancanza di spazio.

LUIGI RINALDI

UN CALICE DI LEGITTIMO  
= FERNET-BRANCA =  
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

# vita di Faust

(Lo studio di Faust pochi minuti dopo il ringiovanimento operato da Mefistofele. Faust, tornato addirittura ragazzo, si guarda allo specchio come provasse un vestito nuovo).

Il signore é servito! Che cosa te ne pare?

FAUST

Non e' mica malaccio, ma non esagerare. Dodici anni or son pochi, é troppa gioventú, Non mi potresti dare altri dieci anni in piú.

MEFISTOFELE

(invecchiando Faust di 10 anni)

Ecco fatto! sei splendido.

FAUST

(diventato giovanotto).

Adesso ei intendiamo!

Fammi un po' pin' di unseoli e i baffetti...

MEFISTOFELE

(ritoccano).

Vediamo...

Cosí?

FAUST

Cosí va bene. Fannmi piú grandi gli occhi.

Piu' alto di statura

MEFISTOFELE

(titubando).

Peró... questi ritoccelli

Non son nel preventivo

FAUST

Ah! Caro Belzebú,

Ho detto "ti dó l'anima" e non un soldo in piú.

(Mefistofele scompare lasciandosi dietro un forte odore di zolfo. Scostumato! Faust esce per la strada. Passa una bellissima ragazza).

FAUST

O cielo! O Terra, O Numi! che donna vantaggiosa!

Se potessi fermarla sarebbe una gran cosa

Se potessi parlarle.

MEFISTOFELE

(comparando)

Va bene sará fatto

Quello che tu desideri... ma ricorda il contratto.

(Mefistofele attira la ragazza vicino a Faust e si appoggia alla solita colonna per godersi la scena).

RAGAZZA

Per favore, sa dirmi dov'è via Tal del Tale?

FAUST

(furbescamente)

Ecco, non saprei dirglielo, mi spiegherei assai male...

Peró so dove trovasi. Se vuole, l'accompagno.

RAGAZZA

Grazie, non si disturbi

FAUST

Ma, anzi, ei guadagno!

Lei é così carina,

RAGAZZA

Non mi tenga a braccetto...

FAUST

Sia buona...

RAGAZZA

Siamo fritti, mio fratello Gigetto!!

GIGETTO

A morte i bellimbusti che insidiano le ragazze

Per vie, per larghi vicoli, pei corsi e per le piazze

Tu va subito a casa e, quanto al giovanotto

Dimmi tre volte stupido se gli occhi non gli abbotto.

FAUST

Ma io, ma sa...

GIGETTO

(eseguendo)

Puzzone... piglia 'sta sgargamella

e 'sto calcio e, ricordati che quella é mia sorella.

E, quella, non si tocca: capito? Piglia questo!

Se ti ei incontro ancora ti daró pure il resto.

(Gigetto se ne va lasciando Faust pesto e maleoncio in terra).

MEFISTOFELE

Ah! Ah!

FAUST

Che e' é da ridere?

**GIOIE, BIJOUTERIE FINE,  
OGGETTI PER REGALI,  
CRISTALLERIE**



**SVARIATO  
ASSORTIMENTO  
DI OROLOGI DA  
POLSO, DA TASCA,  
DA TAVOLA E DA  
----- PARETE -----**

**Casa Masetti**  
RUA DO SEMINARIO - 131 e 135.

**IMPORTANTE:** — I nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente dalla nostra casa, un "coupon" numerato, che dá diritto a concorrere al sorteggio dei 6 **RICCHI PREMI** esposti nelle vetrine e, che sará effettuato con la Lotteria Federale del 31 Luglio p. v. (Carta patente n.º 120).

Approfittate dei nostri piani nonch  del sistema creditario in 10 pagamenti.

Visitate la **CASA MASETTI**  
nelle sue nuove installazioni.

RUA DO SEMINARIO, 131 - 135  
TEL. 4-2708 e 4-1017

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

# Rafi

Seralino Chiodi

R. LIBERO BADARÓ, 466 100 METROS  
PHONE: 2-7254 DO MARTINELLI

MEFISTOFELE

Sei tu che l'hai voluto

FAUST

(loccandosi la tasca)

M'ha preso il portafogli!

MEFISTOFELE

(sghignazzando)

... Annazzato e cornuto!!

(Scompare lasciando un forte odore di zolfo. Un passante si tura il naso guardando Faust con ripugnanza. Passano dei giorni, altra strada).

FAUST

Senza quattrin che vale esser giovane o vecchio?  
La vita é cara e devo vivere ancor parecchio.  
Trovassi un portafoglio perduto per la strada  
Sarebbe una gran pacchia

MEFISTOFELE

(Comparendo)

Un portafoglio? Bada

Eccolo lá per terra, metti sopra un piede  
Poi cacciato in tasca quando nessun ti vede.  
Entra dentro un portone, guarda se c'è denaro  
Sei soddisfatto? Dimmi, ti servo bene, caro?

(Mefistofele scompare lasciando dietro di sé il solito odore. Faust ci fa la solita brutta figura).

FAUST

(esaminando il portafoglio)

Due contos e forse piu', dei documenti vari  
Un testone bucato, tre bolli, calendari  
Due lettere d'amore, fotografie oscene:  
Il portafoglio classico degli uomini dabbene!  
Meglio che niente! Andiamoci a fare un bel prauzétto...

(Esce dal portone. Due questurini lo fermano).

QUESTURINO

Venga con noi.

FAUST

Ma io!

QUESTURINO

Venga con noi, le ho detto.

(Faust al Commissariato. Il portafoglio era stato gettato in terra da un ladro inseguito. Faust viene accusato).

COMMISSARIO

Il nome? Vostro padre? Quanti anni, giovanotto?

FAUST

Faust del fu Faust di anni 98

COMMISSARIO

Ah, un volete sfottere? Portatelo in guardiua  
E ne riparleremo ancora domattina.

(Nella cella).

MEFISTOFELE

(Comparendo)

Ah! Ah! Povero Faust, sei proprio scarognato,  
Quel che desideravi t'ho sempre procurato,  
Ma tu hai scelto male nei desideri tuoi...

FAUST

Oh! Stavo meglio prima (ma del senno di poi...)  
Quand'ero un bel vecchietto con austero barbouc,  
Rispettato da tutti... Ed ora... qua in prigione.

MEFISTOFELE

L'hai detto! Vuoi tornare da capo ad esser vecchio?

FAUST

Di corsa! e per il resto, dó bonanotte al secchio:  
Rinuncio a questo o a quello, rinuncio a Margherita,  
Ma ritornar desidero alla mia vecchia vita...

MEFISTOFELE

Ecco fatto! Partenza...

(La scena crolla. Si torna allo studio di Faust. Egli é il vecchione di prima disteso sul letto).

FAUST

Oh, scherzo della sorte!

Rinaseo alla mia vita il dí della mia morte.  
Ma questa é scarognaccia, voglio tornar fanciullo  
In base al mio contratto!

MEFISTOFELE

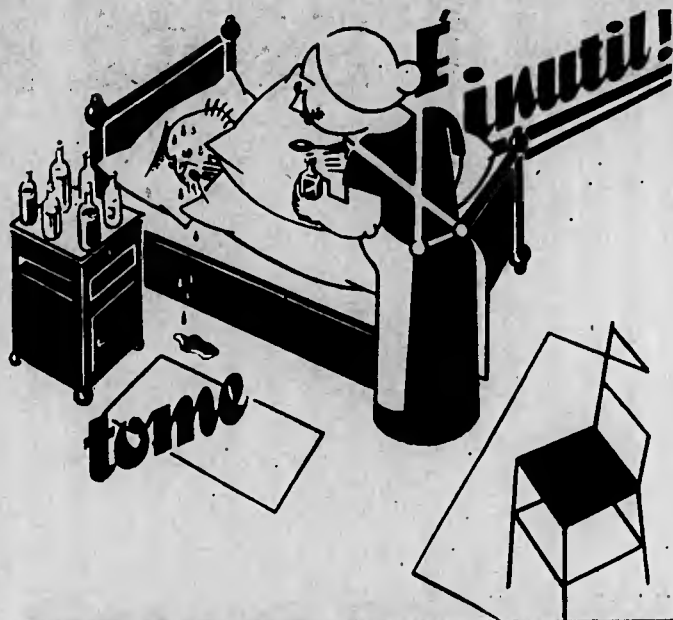
E' già scaduto, é nullo

Tu muori ed io mi prendo l'anima tua per sempre:  
Si trovano di rado fessi delle tue tempre!

(Faust muore. Mefistofele scompare con l'anima lasciando il solito puzzo. Viene incolpato il suggeritore).

— FINE —

ENRICO PANCANI



**XAROPE QUEIROZ**

DE LIMAÓ BRAVO E BROMOFORMIO

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO Filiale: SANTOS  
Rua 3 de Dezembro, 50 Praça da Republica N.º 46  
Caixa Postal, 1200 Caixa Postal, 784  
Tel.: 2-1456 Tel. (Int. 1789)  
— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (giá Largo Guayanazes)  
Telefouo: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

**DR. ALBERTO AMBROSIO**

CLINICA MEDICA — VIE URINARIE

Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24  
DALLE ORE 14 ALLE 16.  
Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

**DR. TIPALDI**

Medicina e Chirurgia in generale

Trattamento specializzato, ulcere varicose,  
eczemi, cancri esterni, varici emorroidi,  
malattie venereo sifilitiche, gonorrea e sue  
complicazioni, **ASMA e IMPOTENZA.**

Cons.: Rua Xavier de Toledo 13, sobrado  
Telefono 4-13-18

Consulte a qualunque ora

## con la fede si vince

Oh, le speciali sedie per sale da conferenze, direi quasi! Grande, somma, suprema idea che germogliò nel mio fertile cervello ed ivi ebbe i più geniali sviluppi.

In che cosa consistono le speciali sedie di cui sopra, direi quasi? E' presto detto: tutti sanno che a sentire le conferenze non ci va mai nessuno; onde in una sala adibita a conferenze delle normali solide sedie sarebbero sprecate. Fu appunto facendo questa importante considerazione che io, un giorno, mi dissi: "Candido, direi quasi; gigante del traffico commerciali e supremo arbitro dei movimenti borsistici, che aspetti adunque, per inventare delle speciali sedie per conferenze?". Nacque così nella mia polledri-

perché il mondo è pieno d'increduli. Un giorno, tornando dalla stazione, dove avevo accompagnato la mia signora che per l'ennesima volta fuggiva con uno sconosciuto per non assistere al mio pauroso collasso finanziario, trovai nel mio signorile negozio un uomo distinto ed elegante: egli toccò un paio di poltrone dall'apparenza solidissima ma al semplice contatto le poltrone andarono in frantumi. Stavo per spiegare a costui, direi quasi, che si trattava di

speciali sedie per sale da conferenze, ma egli se ne andò mormorando "zozzo schifoso", suppongo al mio pur geniale indirizzo. Quando qualche giorno dopo entrarono nel mio lussuoso negozio alcuni eleganti signori e prima ch'io avessi il tempo di porli ai loro ambiti ordini, uno di essi con tre pugni mandò in frantumi tre poltrone, poi gettò, verso di me, un grosso biglietto di banca e uscì tra gli entusiastici commenti dei suoi amici, direi quasi. Quello stesso signore — nel quale avevo riconosciuto benissimo l'uomo che mi aveva

detto "zozzo schifoso" — tornò qualche ora dopo e mi disse: "Quando le dissi "zozzo schifoso" non pensavo che oggi mi si sarebbe presentata l'occasione di vincere una scommessa: avevo scommesso con tre amici, miliardari come me, che avrei ridotto in frantumi tre poltrone con tre pugni; solo con le sue poltrone mi sarebbe stato possibile; ho vinto la scommessa, e del cento milioni guadagnati ne regalo cinquanta a lei". Onde: "Viva, direi quasi!", gridai fiducioso.

Candido

Ventresca di Tonno  
Mercadinho Duque  
de Caxias, 207

ca e fiduciosa mente un primo, se pur sommario, abbozzo di sedia per sala da conferenza. Quali, direi quasi, i requisiti di detta sedia? Estrema debolezza non disgiunta, tuttavia, da una decorosa appariscenza. Donde la geniale trovata, per certo destinata a portare una sostanziale rivoluzione nel vasto campo della fabbricazione delle sedie: la trovata, cioè della sedia fatta di canne vuote, leggerissime, debolissime, tenute insieme alla meno peggio, direi quasi.

Non mancarono i senza fede che di me risero, quando nel lussuoso negozio all'uovo creato affluirono a migliaia le speciali sedie che una grandiosa fabbrica da me impiantata costruiva giorno e notte. Fabbricazione su vasta scala, secondo i concetti della mia formidabile personalità commerciale. Nessuno — a qual pro negarlo? — venne mai a comprare le mie speciali sedie,

## distrazioni femminili



— Caro, ecco la nota della sarta.  
— Ma se te l'ho pagata ieri!  
— Ah, eri tu?

**CASA BANCARIA ALBERIO BONFIGLIOLI & CO.**

DEPOSITOS - DESCONTOS - CAUCOES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Tres de Dezembro, 50 — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça da Republica, 46 — SANTOS

## tristi amori

Amai una "gigolette". Si chiamava Colette.

L'incontrai una sera in un vicolo di Montmartre.

— Bèl Gigolò — mi disse. — Si va a ballare?

— E andiamoci — feci io. La ragazza era carina.

Entrammo in una taverna; lei appesa indolentemente al mio braccio, io un po' impensierito per l'ambicino in cui mi trovavo.

— Stringimi — mi sussurrò Colette — Fammi danzare.

Con garbata ed elegante disinvolture le feci fare un primo giro per la sala.

— Tu non mi ami — disse Colette turbata — Non ti piaccio forse?

— Ma sì, cara — la rassincurai.

— E allora, perché, non me lo dimostri? Perché non mi sbatti per terra quando la grancassa fa "bum"? Perché non mi afferrì per il collo o per i piedi faccendomi poi girare vertiginosamente? E uno schiaffo, uno schiaffo con lo schiocco quando ti decidi a darmelo?

Cercai di accontentarla, ma lei disse che si capiva che non era spontaneo e che non ci mettevo l'anima.

— Lo so — diceva con gli occhi lampeggianti — E' a Jacqueline che tu aspiri. E' a lei che vorresti dare calci e schiaffoni! Io non sono il tuo tipo, lo so.

Ma poi, sotto le mie ardenti legnate, si calmava e sorrideva.

Quello che mi scoccia l'anima più d'ogni altra cosa era la sua fissazione di passare all'aperto le notti di luna.

— La luna splende in ciel — diceva tristemente. — Usciamo per cantare il nostro ritornel!...

— Ma va là — cercavo di persuaderla — Non senti che fa un freddo cane?

— Cosa importa a me — rispondeva Colette — se fa un freddo cane? Oltre al canto, ahimé, niente mi rimane...

Una volta le chiesi il perché di questo suo nero pessimismo quando veniva fuori la luna.

— E' il contratto — mi spiegò Colette. — Se quando la notte è bruna e vien fuor la luna, io non vo' cantando, spesso sospirando, il mio ritornel là tra il freddo e il gel, mi ritirano la licenza di "gigolette".

Per non farle perdere il posto fui costretto a fare come diceva lei. Ma una notte la cosa cambiò.

— Appostati qui, in quest'angolo buio — mi mormorò Colette

te mentre traversavamo un vicolo.

— Ma io, prima di uscire... — cercai di ribattere. — No, non sento il bisogno...

— Taci, s'avvicina — disse in un soffio lei — Appena ti passerà accanto, ficcagli il coltello nella pancia e fregagli il portafogli.

— Ma... questo non c'è mica nelle canzonette che conosco — dissi io inorridito. — Nelle canzonette c'è che "sotto il bruno ciel noi ce ne andiam cantando un triste ritornel" ma mica "sotto il bruno ciel noi facciam la festa alla gente onesta".

— E finiscila! — gridò Colette — Guarda che arriva. Sbrigatevi! Io farò il palo.

No, era troppo! La mia anima si ribellava, la mia testa girava, le gambe mi tremavano. No, non potevo.

Fulminea mi sorse un'idea: Colette, appostata dietro una porticina, faceva il palo. Se non profittavo di questa occasione, per me non ci sarebbe stata più via di salvezza.

E allora, soffocando ogni rimpianto, feci quello che si può fare con un palo: la piantai.

ERMANNO BORLA

**COLCHOARIA**  
**"GUGLIEMMETTI"**



COLCHÕES. ACOLCHOADOS  
E TUDO QUE SE RELACIONE COM  
CONFORTO PARA DORMIR

**Antonio Guglielmelli**  
RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

— Questo è il mio uomo — disse Colette lanciando uno sguardo di sfida ai quaranta "apaches" che si aggiravano per la sala. — Egli solo può battermi e sfruttarmi e se a qualcuno ciò non garba che si faccia avanti ed egli gli aprirà il ventre a coltellate.

Mollì finsero di soffiarsi il naso, ma in verità il fazzoletto servì loro per coprirsi la bocca con la quale emettevano aspiri suoni esprimenti in modo rude la loro incredulità.

Ma tosto l'orchestrina attaccò una mazurca.

# RADIO

# POLYGLOTA



RADIO POLYGLOTA  
LA VOCE DEL MONDO

Il nuovo modello con 5 valvole di onde corte e lunghe  
Lo vendiamo al prezzo di 950\$000 a rate e senza entrata iniziale.

Chiedete una dimostrazione alla

Praça da Sé, 58-B

CASA  
MURANO

Telefono: 2-0622

SÃO PAULO



## EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA

— CASA SPECIALISTA —

# “Michelangelo”

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

**INDICATORE MEDICO****PER ORDINE ALFABETICO**

**DOCT. A. PEGGION** — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Efigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6837.

**DR. ALBERTO AMBROSIO** — Clinica medica - Vie urinarie - Consultori: Rua Benjamin Constant, 51 - Sale 21-24 - Residenza: Rua 13 de Maio 318 - Tel. 7-0097.

**PROF. DOCT. ANTONIO CARINI** — Analisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 - Rua S. Luis, 161.

**DOCT. ANTONIO RONDINO** — Medico Operatore — Cons. rua Rischuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

**DOCT. B. BOLOGNA** — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-3844 - Alle 8 - Dalle 2 alle 4.

**DOCT. BENIAMINO RUBBO** — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

**DR. C. MIRANDA** — Dell'Ospedale Umberto I - Sciatica e Reumatismo - Praça da Sé, 48 (Equitativa). Dalle 15 alle 18.

**DOCT. CARLOS NOCE** — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feljó, 27 — 13-18. Tel. 2-4289. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 6-2666.

**DOCT. CLAUDIO PEDATELLA** — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 28. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.

**DR. DOMENICO SORAGGI** — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

**DR. E. SAPORITI** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Efigenia; 43. Tel. 4-5312.

**DR. FRANCESCO FINOCCHIARO** — Malattie del polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: R. Vergueiro, 287. Tel. 7-9482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1058. Dalle 14 alle 16.

**DOCT. G. FARANO** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. Avenida Brigadeiro Luis Antonio, 755.

**DOCT. JOSE TIPALDI** — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Cancri - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sab. Tel. 4-1316. Cons. a qualunque ora.

**PROF. L. MANGINELLI** — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-6141 e 7-0207.

**DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO** — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Faranaplicaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4828.

**DOCT. MARIO DE FIORE** — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetininga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Praça Guadalupe, 8. Tel. 6-1820.

**DR. NICOLA IAVARONE** — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha). Tel. 4-1665.

**DOCT. OCTAVIO G. TISI** — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-A — 2.º andar — Tel. 4-3884 — Res.: R. Consolação, 117-A — sobr. — Tel. 4-3522.

**DOCT. K. FARISI** — Ass. e ex-interno della Clin. della Fac. di Medicina — Chirurgia — Malat. delle signore — Sifilide — Vie Urinarie — Raggi ultra-violetti — Diatermia — Bienorragia — Av. R. Pestana, 1382 — Tel. 9-2208 — 14-16, e 19-21.

**DOCT. ROBERTO LOMONACO** — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulcers, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-6274 — Res.: Av. B. L. Ant.º 1447 — Tel. 7-1954.

**PROF. DR. TRAMONTI** — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16.30. Alameda Rio Claro, 38-A. Tel. 7-2231.

**consigli medici gratuiti**

Questa è la stagione in cui passata l'ottantina bisogna cominciare a non correre più tanto dietro alle donne. I motivi? Seplicissimi. L'elasticità dei tessuti del buco del cuore non sopporta più l'emotività di certe situazioni, che riflettendosi su certe ghiandole degli organi centrali di tutto quel complesso e vasto sistema che è il corpo di un uomo infessito per una donna non rispondono più ai richiami.

Quindi camouilla, visite ai musei, brevi passeggiate fino alle chiese dove vi sono tante belle cose da vedere e soprattutto niente ginnastica violenta, come salto in lungo, corsa di 100 metri veloci, non trascurando nello stesso tempo di evitare taxi, autobus, biciclette e sediate in teste.

Ad ogni modo in questa stagione è sempre preferibile essere trentenni che ottantenni, anche perché a trenta anni i tessuti, sia pure di ottima stoffa di pura lana, si può sempre trovare il modo di pagarli a rate e quindi sparire e non pagarli che in piccola parte.

E poi, a trent'anni, quel magnifico capolavoro della natura che sono i capelli, resistono molto meglio, ed è più facile pettinarli e farseli persino dividere con la riga.

Due cucchini, uno la mattina e uno la sera prima di coricarsi, di argento fino specialmente, saranno sempre utili per mantenere lo spirito allegro e sano, qualora vi vengano regalati o offerti in dono. Abolite fritti, grassi, intrugli

che rovinano lo stomaco o niente altro, come sublimato corrosivo, stricnina, varechina etc. etc...

Più starete lontani da questa roba e meglio starete, o in caso non possiate proprio farne a meno allora bevete un sorso di inchiostro, ma molto annacquato e avendo cura di sputarlo quasi subito.

in treno  
in tram  
al mare  
in casa  
a letto  
a tavola  
a scuola  
al bar  
al caffè  
al club  
in campagna  
in montagna

leggete  
"novella"

Ma è sempre meglio seguire i consigli degli antichi e mangiarsi buone bistecche e insalate miste, frutta della California e buoni bicchieri di vino, che non ne manca davvero per tutti i gusti.

DOCT. ESCULAPIO

dopo mezz'ora di inseguimento



— Signore, non capisco la sua insistenza!  
— Mah! Ora che la vedo in faccia non la capisco nemmeno io.

# dolicocéfala bionda

51

romanzo inedito di

miligrilli

Così Giudi ignorò la morte della sua bambina. L'indomani partì in idro per Andevorante, città sull'Oceano Indiano, nell'Isola di Madagascar.

Zweifel, uscito dalla "Casa di cura per malati psichici" non volle interessarsi dell'azienda, né gli amministratori glielo avrebbero permesso. Trascorrevano la giornata fra la villa e lo studio, ma al building nessuno si occupava di lui. Non era più l'uomo che vive e combatte, ma era divenuto il soggetto del solito ingrandimento fotografico del fondatore della Dilta, che, con un panciotto un po' ridicolo, pende inosservato da una parete.

Si occupavano di lui per sorvegliarlo. Il medico non aveva escluso che potesse commettere delle stravaganze, e gli amministratori di quella grande azienda truffaldina che era la "Buda Society", avevano l'ossessione della serietà esteriore. Un abile agente redigeva ogni sera un rapporto di ciò che Zweifel aveva fatto il giorno, e Pietro Saint-Silvain ne teneva informato il medico. Da qualche tempo Zweifel bazzicava gli indovini: saliva ai sordidi quarti piani di vecchie case, dove stagna in permanenza un tanfo di cavolfiore, e consultava cartomanti, chiromanti, redattori di oroscopi. Uno di questi ultimi, alcuni mesi prima, mentr'egli passeggiava con Mayer, gli aveva offerto i suoi servizi, e s'era sentito rispondere da Zweifel: "Non credo all'oroscopo: ogni giorno nascono 86.400 uomini, che non hanno tutti lo stesso destino". Adesso domandava a costoro se avrebbe incontrato Giudi. Tutti gli rispondevano di sì.

Allora prese a frequentare gli istituti di bellezza. Diceva: "Non è segno di scarsa intelligenza curarsi della propria estetica: Voltaire, che era più intelligente di me, nel pettinarsi si tirava i capelli sulle tempie, per sollevare un poco le guance cascanti". Provò vari tipi di tinture per i capelli: anche quella che gli avevano offerto e che aveva respinto, dicendo: "Coprire i capelli bianchi? E per ingannare chi? Per apparire giovane a chi?"

Anche su questo punto aveva mutato opinione: per apparire giovane a Giudi. "Ma io sono giovane — pensava. — Un uomo di cinquant'anni è giovane". Dieci anni prima aveva detto: Ma non ti rendi conto di quanto è vecchio un uomo di quaranta anni?

Ora si sentiva giovane, poiché avrebbe trovato Giudi. Cielo avevano garantito tutti i poliziotti privati della città, grandi concorrenti dell'ufficio di polizia privata della "Buda Society". Qualche mese prima egli li considerava rifiuti della polizia, pronti a ricattare il cliente e a estorcere i denari all'altra parte: ora li giudicava preziosi ausiliari, perché tutti gli avevano promesso di ritrovargli Giudi.

Una volta la settimana tornava alla "Casa di cura per malati psichici", dove gli facevano iniezioni di preparati bismutici, mercuriali, arsenicali... Non aveva voluto sapere che cosa gli intietassero. Quando il direttore, porgendogli il bollettino dell'analisi del sangue, gli aveva detto:

— Voi siete medico, amico mio: vi parlerò come a un collega: ecco la vostra Wassermann: è inutile che vi spieghi che cosa vuol dire...

— E' inutile che mi spieghi che cosa vuol dire — aveva risposto freddamente Zweifel. — Vuol dire che Cinci non era mia figlia. Con questa malattia che ho nel sangue non avrei potuto avere una bimba così bella.

E tuttavia andava a cercarla, la sua Cinci. Ma non al camposanto. La gente di Glottenburg, nel vedere quell'uomo dalle scarpe sempre lucide e dalla camicia impeccabile, non credeva al suo dolore, perché si è voluto dare al dolore una divisa e dei connotati: il derogarsi radendosi ogni giorno è indizio di insensibilità: il curarsi le unghie, un atto di ottimismo. Zweifel, con le unghie curate, il viso raso ogni giorno, i guanti freschi di negozio, passeggiava per le vie di Glottenburg, s'indugiava in Solway Park, si spingeva fino al collegio delle suore che avevano rifiutato Cinci, figlia di ignota. Accarezzava le cortecce degli alberi che Cinci aveva toccato, guardava i frutti degli ipocastani, a grappoli, che Cinci aveva veduto quando erano ancora allo stadio di fiore. Qualcuno di quei passerai aveva beccato il pane nella mano di Cinci. Cinci aveva peccato quella ghiata, s'era chinata a raccogliere qualche scheggia di selce; s'era soffermata dinanzi a quella vetrina, schiacciando il naso contro il cristallo, appannandolo col suo alito; nell'attraversare le strade s'era attaccata alla sua mano, e indicando qualche cosa col dito, aveva domandato perché. E aveva anche domandato perché non si deve indicare col dito.



- Come stai?
- Adesso abbastanza bene, ma mi sono trovato a un capel'ò dalla morte.
- E come ti sei salvato?
- Perché si è ammalato il dottore che mi curava.

Solo, con lo sguardo assente, Zweifel camminava a passi brevi, come se Cinci lo accompagnasse. Nell'inerociare i passanti, lasciava un po' di spazio fra sé e loro, come per lasciare il posto alla piccola fragile compagna invisibile. Scendeva certe scale che aveva fatto con Cinci, e che ella prediligeva: "Voglio scendere da sola", diceva Cinci. Ma gli scalini erano troppo alti, e la bimba metteva giù, di traverso, il piede sinistro, e poi di nuovo il sinistro, fino al terzultimo. Gli ultimi due li saltava a piè pari, e rideva.

Zweifel non l'aveva accompagnata al camposanto: l'avevano accompagnata gli altri, troppi altri. L'aveva seguita un lungo codazzo di impostori. Come ci sono gli appassionati di biliardo e gli habitués delle prime rappresentazioni, cost'è sono gli amatori di sepolture. Sepolture: drammi gialli a sbafò; palestre ambulanti, e gratuite di pettegolezze e necrofilia.

Gli avevano consigliato di andare a riposarsi nella Foresta Nera o in Grecia, ma egli non aveva voluto staccarsi dal paese che aveva

visto il suo massimo trionfo e la sua massima sventura. Si chiudeva nel suo ufficio, isolava il telefono e vi rimaneva per delle lunghe ore. Il mattino dopo l'incaricato della pulizia trovava nel cestino fogli carichi di numeri, e di figure geometriche, e sulla scrivania le carte da gioco, allineate in un non riuscito solitario.

Dalla finestra guardava il villino roseo: le pianticelle rampicanti che lo avvolgevano tutto in una morbida rete, avevano perso il verde; era la fine dell'estate. Il villino sembrava un viso di donna giovane dietro un velo di vedova. Quando tutti gli impiegati erano usciti, se ne tornava a casa a passi lenti, a cercare sulla tastiera del pianoforte una macchietta di cioccolata lasciata dal dito umido di Cinci, o sul montante di una porta alcuni segni di lapis: "Cinci a tre anni, a quattro, a cinque, a sei...". A casa doveva esserci una lettera di Giudi, un telegramma di Giudi, pensava. Ma non voleva che questo pensiero prendesse forma: la fortuna fugge colui che spera: il caso si rivolta contro colui che desidera; le cose liete avvengono quando non le aspettiamo; aspettarle equivale a impedir loro di avvenire. Le cose liete giungono all'improvviso. E le altre? E la morte di Cinci? Possibile che la morte di una bimba giunga un pomeriggio di festa, pieno di sole, mentre da una botteguccia di sarto escono le note stentate di uno studioso di tromba, e si adornano i pali del telegrafo di mazzi di mortella, e nei prati si preparano i fuochi artificiali per la sera? Allora non è vero che la morte si preannunci. Nei giorni più splendidi di Roma, poco prima che cadesse Giulio Cesare, le tombe si spalancarono e i morti, avvolti nei loro lenzuoli, errarono ululando per le vie; le stelle vibrarono striscie di fuoco, cadde una rugiada di sangue, segni funesti velarono il sole. Così dice Shakespeare. Fandonie! Indegne fandonie! La morte non manda espressi, non manda preavvisi come l'ufficio cambiali delle banche. Se un così imponente annuncio dovesse essere dato per la morte di un semplice imperatore, che cosa dovrebbe succedere per la morte di una bimba?

Zweifel ragionava così, ma non era triste. Poteva curarsi della piga dei calzoni e della compostezza dell'andatura, perché sapeva che avrebbe ritrovato Cinci. Ma per trovare Cinci bisognava prima trovare Giudi.

Un giorno giunse in un'ora insolita all'ufficio, e disse all'uomo incaricato della pulizia:

— Ti prego di fermare l'aspirapolvere. Quel ronzio mi disturba. La polvere non è altro che la putrefazione secca delle cose, e la putrefazione è un atteggiamento della vita. Bisogna rispettare la polvere. Mi piace parlare con te perché non capisci niente. Io una volta avevo un amico sordo; a vivere accanto a un sordo si impara come siano poche le cose che meritano di essere dette. Tu hai la più bella forma di sordità, quella dell'intelligenza. Tu non sai se io dico delle cose folli o delle cose sagge, è vero?

— E' vero.

— Ti dicevo che bisogna rispettare la polvere. Un giorno l'astronomo Arago passava per una via di Parigi, con un amico, quando, a una finestra del pianterreno, una fantesca scosse lo straccio della polvere. L'amico fece una faccia contrariata e portò il fazzoletto alla bocca, ma l'astronomo Arago gli disse: "Quella ragazza non fa altro che fornirc dell'azzurro al cielo". La luce — continuò Zweifel — passando attraverso la polvere le dà la colorazione azzurra del firmamento; se tutti facessero come te, sarebbe giallo. Lo credi?

— Se lo dite voi...

— Ascoltami — esclamò Zweifel. — Io ho intenzione di compiere il giro del mondo: quarantamila chilometri non sono molti. Siccome la Terra è rotonda... Sei convinto che la Terra sia rotonda?

(Continua)



V. S. deve cambiare ab-  
itazione e vuole un buon  
servizio di pulizia della  
nuova residenza?

V. S. vuole lasciare ben  
pulita la casa da cui va  
via?

V. S. vuole un uomo a  
sua disposizione per puli-  
re e incerare?

Le interessa dare l'incar-  
ico della manutenzione  
quotidiana del suo uf-  
ficio, palazzo, industria;  
ecc., a qualche impresa di  
massima fiducia?

Telefoni alla

**EMPRESA LIMPADORA PAULISTA  
E. L. P.**

**Predio Martinelli                      Telefono 2-4374 e  
9.º piano.    2-4376**

Presta servizi singoli o per abbonamento mensile.  
I migliori Banchi e le piú importanti ditte com-  
merciali e industriali, sono nostri clienti.

**Fabbrica di gomme**

**"DALMON"**

**PAPELARIA ORLANDI**

**F. ORLANDI**

**ARTICOLI PER SCRITTOIO  
DISEGNO — FITTURA  
ARTICOLI VARI**

Vendita all'ingrosso e al minuto  
Importazione diretta

Ultime edizioni della "Athena Editora"  
nella Biblioteca Classica

DEMOSTHENES — A oração da Corça ... 9\$000

Nella Collezione Teatrale

W. SHAKESPEARE — A megera domada 8\$000

J. ZORRILLA — Dom João Tenorio ..... 9\$000

Nella "Modernissima" — (Romanzi)

Cordeiro de Andrade — Brejo ..... 6\$000

MASSIMO GORKI — A infancia de K'lim  
Sanguine ..... 8\$000

R. Lib. Badaró, 480 - Telef. 2-7773 - S. Paulo

PER LA PROPAGANDA DELLA VOSTRA AZIENDA CONSULTATE

**L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.**

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA IN QUALSIASI GENERE DI PUBBLICITA'.  
ELABORAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ANNUNZI IN TUTTI I GIORNALI E IN  
TUTTE LE RIVISTE DEL BRASILE.

ANNUNZI IN TUTTE LE STAZIONI TRASMITTENTI.

SUGGERIMENTI — ORIENTAZIONI — PREVENTIVI — ESECUZIONE

**L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.**

CONCESSIONARIA DEL PROGRAMMA ITALIANO:

**La Voce della Patria**

Rua Libero Badaró, 613 - 2.º piano — Telefono: 2-2655

IRRADIATO TUTTI I GIORNI DALLE 17 ALLE 18, ALLA P. R. B. 6, RADIO  
CRUZEIRO DO SUL DI S. PAOLO.